Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Mercoledì, 5 febbraio** — **Numero 29.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione. anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 gennaio 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Minerbio (Bologna).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Minerbio dovette finora occuparsi dei numerosi affari rimasti sospesi a causa della lunga crisi che precedette lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

Egli deve ora attendere alla compilazione del bilancio per il corrente esercizio, ritardata anche per metterlo in relazione con gli impegni derivanti dall'esecuzione di importanti opere pubbliche, relative specialmente all'igiene, progettate dalla cessata Amministrazione, e con il gettito dei canoni di abbonamento del dazio di consumo, testè riveduti.

Altre questioni di vitale interesse egli deve inoltre risolvere, tra cui quelle relative alla rinnovazione del contratto per la manutenzione stradale ed all'antica vertenza con il comune di Granarolo, circa la comproprietà e la manutenzione di un ponte.

Occorre pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Minerbio, in provincia di Bologna;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Minerbio, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Con R. decreto del 19 gennaio 1908:

Medaglia di argento.

Fiore Quirino, da San Severo (Foggia), guardia municipale di San Severo.

Arditamente affrontò un pericoloso malfattore armato di rivoltella e, benchè ferito, dopo accanita e pericolosa lotta riuscì con l'altrui aiuto a trarlo in arresto. — San Severo (Foggia), 25 ottobre 1905.

Carnacci Luigi, da Città di Castello (Perugia), brigadiere delle guardie di città, divisione Milano.

Assalito, percosso e ferito gravemente da alcuni malviventi, tenne contegno energico e coraggioso non facendo ricorso alle armi se non quando si vide sul punto di essere sopraffatto. — Milano, 23 luglio 1906.

Serra Antonio, da Cuglieri (Cagliari), brigadiere legione carabinieri Cagliari, n. 6481-15 di matricola — Correddu Pietro, da Villanova Monteleone (Sassari), carabiniere id. Cagliari, n. 13453-17 id.

Diedero esemplare prova di energia, di ardire e di elevato sentimento del dovere nel sostenere un notturno conflitto a fuoco con alcuni malfattori, uno dei quali rimase ucciso. — Desulo (Cagliari), 11 marzo 1907.

Ghiglieri Alessandro, da Ortueri (Cagliari), sottobrigadiere della R. guardia di finanza, circolo di Varese.

Di notte, da solo, arditamente affrontò una comitiva di nove contrabbandieri, dai quali malmenato, percosso, ferito, potè, dopo accanita lotta, avere salva la vita sol facendo diretto uso delle armi. — Olivio (Como), 6 giugno 1907.

Marangi Francesco, da Martina Franca (Lecce), guardia di finanza, circolo di Sondrio — Campagnoni Achille, da Acquaviva Picena (Ascoli Piceno), id. id. Sondrio, benchè fatti segno a colpi di fucile da parte di alcuni contrabbandieri, arditamente si slanciarono all'inseguimento dei malfattori che dovettero così abbandonare il carico. — Isolato (Sondrio), 16 luglio 1907.

Rovera Andrea, da San Damiano Macra (Cuneo), soldato 2 alpini, n. 18186-40 matricola, con mirabile abnegazione si slanciò al soccorso di un suo compagno, che precipitava per rapida china rocciosa, riuscendo, con grave pericolo, a fermare il caduto. — Acceglio (Cuneo), 19 luglio 1907.

Perosi Domenico, da Negrar (Verona), brigadiere legione carabinieri Cagliari, n. 7748-45 id., inseguì arditamente in aperta campagna tre malfattori armati, rimanendo gravemente ferito per ben due volte nel conflitto seguitone. — Tempio Pausania (Sassari), 1ª agosto 1907.

Soggiu Baingio, da Osilo (Sassari), carabiniere id. Cagliari, n. 1306-17 id., nella predetta circostanza dette mirabile prova di energia ed ardimento nel sostenere il pericoloso conflitto coi malfattori, uno dei quali riuscì a ferire e trarre in arresto.

De Boni Eugenio, da Duoville (Vicenza), id. id. Verona, numero 12096-62 id.

Arditamente affrontò un pericoloso malfattore armato e, quantunque gravemente ferito, riuscì con l'altrui aiuto a tradurlo in arresto. — Mantova, 1º agosto 1907.

Lusona Leonardo, da Livorno, capitano 10 fanteria.

Accorso spontaneamente per impedire a numerosi dimostranti di dare la scalata ad un convento, osò da solo affrontare la folla tumultuante, riuscendo, benchè malmenato e ferito, a conseguire il suo intento. — Livorno, 4 agosto 1907.

Imola Romano, da Roma, carabiniere legione Firenze, n. 26952-36 matricola.

Ferito a morte da un malfattore, tenne fieramente testa al ribelle, riuscendo ad ucciderlo dopo lunga ed accanita lotta — Empoli (Firenze), 15 agosto 1907.

Bergamelli Luigi, da Villa di Serio (Bergamo), soldato 17 fanteria n. 19344-42 id.

Arditamente affrontò e dopo violenta e pericolosa colluttazione riuscì a disarmare un compagno che, colto da mania omicida, aveva preso a sparare colpi di fucile a mitraglia contro altri soldati. — Spezia (Genova), 29 settembre 1907.

Medaglia di bronzo.

Giammetta Michele, da San Severo (Foggia), guardia municipale di San Severo.

Sebbene fatto segno ad un colpo di rivoltella, arditamente ed efficacemente cooperò all'arresto di un malfattore. — San Severo (Foggia), 25 ottobre 1905.

Bertolissi Giovanni, da Coscano (Udine), guardia scelta di città, compagnia di Torino.

Arditamente affrontò un pericoloso malfattore armato di rivoltella, che non potè arrestare se non facendo uso della propria pistola. — Torino, 4 giugno 1906.

Picchianti Narciso, da Murlo (Siena) carabiniere legione Firenze, n. 6891-12 matricola.

Di notte, aggredito e ferito insieme al suo superiore da numerosi ribelli, tenne contegno energico e risoluto, lottando a lungo da solo finchè fu costretto ad usare le armi. — Cavriglia (Arezzo), 7 ottobre 1906.

Marchetti Serafino, da Paliano (Roma) guardia municipale di Roma.

Animosamente affrontò un malfattore armato di roncola, riuscendo dopo viva e pericolosa lotta a trarlo in arresto. — Roma, 14 ottobre 1906.

Ventura Alberto, da Borgo Panigale (Bologna), tenente 40 fanteria.

Animosamente si intromise tra alcuni rissanti, uno dei quali armato di rivoltella, riuscendo col contegno energico e risoluto a far cessare la contesa. — Larino (Campobasso), 14 aprile 1907.

Girardini Pietro, da Bassano (Vicenza), guardia municipale di Genova.

Animosamente inseguì e, dopo viva lotta, tradusse, con l'altrui aiuto, in arresto un malfattore, il quale già aveva ferito due cittadini che avevano tentato di ostacolarne la fuga. — Genova, 1º giugno 1907.

Marzi Pietro, da Brescello (Reggio Emilia), proprietario di vetture — Gulino Paolo, da Ragusa (Siracusa), calzolaio.

Nella predetta circostanza animosamente affrontarono per primi il malfattore, rimanendo feriti nella lotta seguitane.

Pugliese Giuseppe, da Napoli, guardia municipale di Napoli.

Arditamente affrontò un malfattore armato di rivoltella, e dopo lunga e pericolosa lotta riuscì a trarlo in arresto. — Napoli, 3 giugno 1907.

Oggero Alberto, da Napoli, guardia municipale di Napoli.

Animosamente si interpose tra alcuni rissanti armati, riuscendo a sedare la grave contesa, disarmare ed a trarre in arresto una donna, malgrado l'ostilità della folla. — Napoli, 24 giugno 1907.

Bianculli Vincenzo, da Moliterno (Potenza), capitano 18 fanteria.

Animosamente inseguì e dopo viva lotta riuscì a trarre in arresto un individuo, che egli aveva scorto darsi alla fuga dopo aver esploso un colpo di pistola. — Roma, 29 giugno 1907.

Ghio Pietro, da Villar San Costanzo (Cuneo), soldato 2 alpini, numero 17202-40 matricola.

Coadiuvò animosamente un suo compagno nel trarre a salvamento un soldato che precipitava per ripida china rocciosa. — Acceglio (Cuneo), 19 luglio 1907.

Gagliardi Alfiero da Bologna, guardia di finanza, circolo di Napoli esterno.

Arditamente affrontò e dopo viva colluttazione trasse in arresto un malfattore, che aveve esploso in rissa vari colpi di rivoltella. — Napoli, 11 agosto 1907.

Solazzi Francesco, da Vernole (Lecce) id. id. Napoli.

Arditamente si interpose tra alcuni rissanti armati, riuscendo a trarne uno in arresto ed a sedare così la contesa. — Napoli, 11 agosto 1907.

L'si Attilio, da Arezzo, carabiniere legione Firenze, n. 15108-49 matricola.

Da solo affrontò e, dopo viva e pericolosa lotta, riuscì a disarmare e trarre in arresto un malfattore. — Empoli (Firenze), 15 agosto 1907.

Cavalli Salvatore, da Acireale (Catania), guardia scelta di città, compagnia di Catania.

Arditamente si interpose tra due rissanti armati, riuscendo, benchè fatto segno ad un colpo di rivoltella, ad assicurare alla giustizia entrambi i contendenti. — Catania, 19 agosto 1907.

In commutazione dell'encomio solenne tributatogli l'11 giugno 1907:

Catalano Teodoro, da Rossano (Cosenza), guardia municipale di Napoli.

Animosamente affrontò e, dopo viva lotta, riuscì a trarre in arresto un malfattore armato di rivoltella. — Napoli, 18 aprile 1906.

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con decreto Ministeriale del 29 dicembre 1907:

Ai sottonotati applicati di 3ª classe è conservato il primo aumento sessennale del decimo sullo stipendio (L. 150), attribuito loro nella qualità di ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti con decreto Ministeriale 28 ottobre 1907, con la decorrenza per ciascuno di essi come segue:

Iacobelli Augusto, dal 1° ottobre 1906.

Catalano Salvatore — Cristiani Giulio, dal 1° maggio 1907.

Matto Pellegrino — Alario Luigi — Piccirilli Pompilio, dal 1° luglio 1907.

Personale tecnico dell'istituto geografico militare.

Con R. decreto del 12 gennaio 1908:

Mariani Getulio, ingegnere geografo principale di 1ª classe, rettificato il cognome come appresso: Mariani Gettuglio.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908:

Ravelli Alessandro, sottotenente medico, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma del genio:

Ricchino Gio. Battista — Silenzi Domenico — Destefanis Ercole.

Con R. decreto del 12 gennaio 1908:

I seguenti sergenti allievi ufficiali, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento:

Mancione Luigi — Flores Giuseppe — Vetere Emilio.

Con R. decreto del 16 gennaio 1908:

Pignalosa Arturo, sergente, già allievo dei collegi militari, nominato sottotenente di complemento, arma di cavalleria.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 28 novembre 1907:

Gianese cav. Umberto, maggiore fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità provenienti da causa di servizio, con decorrenza dal 1° giugno 1907.

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908:

Montesperelli patrizio di Perugia conte di Poggio Aquilone cav. Omero, capitano legione Verona, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Il personale degli ufficiali per il comando, la direzione e l'insegnamento della scuola allievi dei carabinieri reali (art. 4 della legge 30 dicembre 1906, n. 647 e R. decreto 14 novembre 1907, n. 792) è costituito dai seguenti ufficiali, che cessano di appartenere disciplinarmente e amministrativamente alla legione allievi carabinieri reali:

Comandante:

Monari Rocca cav. Lodovico, maggiore legione allievi.

Addetti:

Gorini cav. Vittorio, capitano legione allievi — Falta Mario, tenente id. — Alonzo Giuseppe, id. id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 dicembre 1907:

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Meomartini cav. Pasquale — Ferrari cav. Giuseppe.

Capitani promossi maggiori:

Sirombo cav. Giovanni — Ceruti cav. Amedeo — Bernardini cav. Zenobio — Baldassari cav. Baldassare — Quagliola cav. Michele — Alliana cav. Pietro — Bombelli cav. Gio. Battista — Ruggieri cav. Alberto — Mereu cav. Giuseppe — Bertetti cav. Eugenio — Sica cav. Salvatore — Uberti cav. Pietro — Severini cav. Augusto — Schiffino cav. Angelo.

Tenenti promossi capitani:

Vecchi Umberto — Maggiani Attilio — De Benedetti Lionello — Concialini Arturo — Boschi Giuseppe — Fiore Basilio — Sardi Marcello — Sabatti Enrico — Anzellotti Giuseppe — Bassi Emilio — Reverberi Roberto — Tellini Luigi — Cortesi Giuseppe — Porcellini Antonio — Fiaccarini Tullio — Franzini Tibaldeo conte Carlo — Rancher Attilio — Magliocca Nicola — Spallicci Luigi — Francavilla Tommaso — Vitali cav. Giuseppe — Negri Giuseppe — Ferrari Paolo — Nicosia Vito — Vercillo Saverio — Zonca Ettore — Chiarini cav. Oreste — Masella Giuseppe — Trevisan Aldo — De Caro Gustavo — Lago Pio — Sani Luigi — Bosio Carlo — Sismondo Secondo — Capone Ernesto — De Filippi Marco — Ercolani Ercole — Torriani Guido — Montecchini Ciro — Pocobelli Eduardo — Villa Pompeo — Giannoni Umberto — Milia Cesare.

Con R. decreto del 29 dicembre 1907:

Rettificato il cognome ed il nome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Mocali cav. Raffaele, tenente colonnello 13 fanteria: Mocali cav. Raffaello.

Orta cav. Giuseppe, tenente 14 id.: Orta signore di Torre d'Uzzone e dei signori del marchesato di Ceva Giuseppe.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908:

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado supe-

riore con anzianità 30 dicembre 1907, con decorrenza dal 1° gennaio 19 8:

Maggiori promossi colonnelli:

Prata cav. Adriano — De Rossi cav. Eugenio — Masola cav. Guglielmo.

Capitani promossi maggiori:

Castagnotti cav. Tancredi — Squillace Carmelo.

Tenenti promossi capitani:

Scuri Eliseo — Borroni Giuseppe — D'Andrea Ugo — Dessi Francesco — Natale Salvatore — Mastrogiovanni Cesare — Ricci Erasmo — Malcotti Eugenio — Ligasacchi Gio. Battista.

Sottotenenti promossi tenenti:

Berio Virginio — Marsili Angelo — Giovo Carlo — Zacutti Giuseppe — Novelli Emilio — Monti Faustino — Bernardini Cosimo Vincenzo.

Con R. decreto del 16 gennaio 1908:

Pierini Adriano, capitano 90 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Montanari Federico Cesare, tenente 11 bersaglieri, id. id. per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Ferrante Gaetano, id. 51 fanteria, id. id. per motivi di famiglia.

Rebaudo Giulio, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio. L'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno.

Cuccaro Virgilio, capomusica, id. id. Id. id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 22 dicembre 1907:

I seguenti ufficiali di cavalleria e del corpo di stato maggiore sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

De Zigno barone cav. Federico — Chionetti cav. Oreste — Binetti cav. Luigi — Razzetti cav. Federigo — Rattazzi nobile cav. Alessandro.

Capitani promossi maggiori:

Sani Ugo — Ruta Enrico — Bottagisio Cesare — De Palma Camillo — Lavagna Francesco.

Tenenti promossi capitani:

Dalla Vecchia Adolfo — Maggi Domenico — Mischi marchese di Costamezzana Giuseppe — Gastinelli Carlo — Samaia Daniele — Avogadro di Collobiano Annibale — Crippa Giuseppe — Mazzara Giovanni Battista.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908:

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 dicembre 1907, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1908:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Del Poggio nobile e patrizio di Pavia cav. Clemente.

Capitano promosso maggiore:

Rossi-Toesca Alessandro.

Tenenti promossi capitani:

Furlani Eberardo — Celebrini di San Martino Paolo — Nomis di Cossilla Mario.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 1° gennaio 1908 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1908:

Camossi Giulio — Nasi Giorgio.

Con anzianità 22 gennaio 1908 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1908:

Ferragu'i Paolo — Barracco Francesco — Tassi Enrico.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 17 ottobre 1907:

Di Pietrantonio cav. Gioacchino, maggiore 1° artiglieria costa, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 17 agosto 1907.

Con R. decreto del 24 novembre 1907:

Goltara nob. Edoardo, capitano 9 artiglieria campagna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° dicembre 1907.

Inferrera cav. Giuseppe, id. direzione artiglieria Messina, id. id., per ragione d'età, dal 16 id.

Con R. decreto del 22 dicembre 1907:

I seguenti ufficiali di artiglieria e del corpo di stato maggiore sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Gazzoletti cav. Guglielmo — Mannini cav. Celso.

Capitani promossi maggiori:

Torretta cav. Alfredo — Del Prà cav. Emanuele — Tasso cav. Vittorio — Verdelli cav. Italo — Mori cav. Guido — Capaldi cav. Pasquale.

Tenenti promossi capitani:

Tesio Giovanni — Bruni Romolo — Madaschi Giuseppe — Bari Vincenzo — Salimbeni conte di Salisole Sebastiano — Cotta Eduardo — Papi Giacomo — Gatti Camillo — Pietrini Pio — Gatti Giovanni — Fabbri Giovanni — Calleri Gaetano — Mastellone Riccardo — Guillet Amedeo — Soati Angelo — Polani Angelo.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908:

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore con anzianità 30 dicembre 1907:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Carabelli cav. Enrico.

Capitano promosso maggiore:

Cortese cav. Giuseppe.

Tenente promosso capitano:

Rosa Riccardo.

Con R. decreto del 16 gennaio 1908:

Ragazzoni cav. Raffaele, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Magaldi Gherardo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma del genio.

Con R. decreto del 22 dicembre 1907:

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore.

Tenenti promossi capitani:

Signorini cav. Tito — Bormans Giuseppe — Santini Alfredo — De Nava Vincenzo — Abbate-Daga Angelo — Zicavo Ferruccio — Pola Bertolotti Ermanno — Somelli Ugo — Contti Pilo.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 17 ottobre 1907:

Di Pietrantonio cav. Gioacchino, maggiore distretto Cagliari, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 17 agosto 1907, col quale il suddetto ufficiale veniva trasferito nell'arma di fanteria (personale permanente dei distretti).

Con R. decreto del 12 dicembre 1907:

I seguenti tenenti sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti:

Bianco Paolino — Carpanini Giuseppe — Bolognini Luigi.

Con R. decreto del 15 dicembre 1907:

I seguenti capitani sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti:

Figliola cav. Giacomo — Lomi cav. Cesare — D'Alessandro Carmine — Gelmi Luigi.

Con R. decreto del 23 dicembre 1907:

I seguenti ufficiali del personale permanente dei distretti sono promossi al grado superiore.

Capitani promossi maggiori:

Sissa cav. Vittorio — Cosattini cav. Giuseppe.

Tenenti promossi capitani:

Benzi Vincenzo — Bellini Pietro.

Con R. decreto del 26 dicembre 1907:

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Lombardi cav. Francesco, capitano 93 fanteria, destinato distretto Spoleto.

Capra Paolo, tenente 89 id., id. id. Messina.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908:

Di Rosa cav. Matteo, maggiore distretto Salerno — Gaston Arturo, tenente id. Gaeta, collocati in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 23 gennaio 1908:

Colle cav. Vittorio, maggiore 7 alpini, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 26 gennaio 1908:

I seguenti capitani di fanteria sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti.

De Mia cav. Secondino — Resio cav. Ottavio — Brocchieri cav. Giuseppe — Panizzi cav. Leo — Aprà cav. Domenico — Gibertini cav. Pellegrino.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 22 dicembre 1907:

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore.

Capitano medico promosso maggiore medico:

Nocelli cav. Domenico Giuseppe.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Mancini Angelantonio — Gillone Carlo — Bosco Pietro — Satta-Puletto Salvatore — Besso Eugenio Mario — Demurtas Cornelio.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908:

Vocaturo Geniale, tenente medico ospedale Catanzaro, promosso capitano medico con anzianità 30 dicembre 1907.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 22 dicembre 1907:

I seguenti ufficiali contabili sono promossi al grado superiore.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:

Fagioli cav. Giuseppe — Bessone cav. Giovanni — Lerz cav. Gabriele.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Picicco Vincenzo — Chinelli Giacomo — Dorigo Antonio — Pampanini Cesare — Candiani Giuseppe — Manzelli Giuseppe — Buscaroli Eugenio — Ravulli Tranquillo — Pontiroli Vittorio — Valente Mauro — De Matthaeis Giuseppe — Barberis Gio. Battista.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 22 dicembre 1907:

Pigorini cav. Oreste, capitano veterinario, promosso maggiore veterinario.

Galliei Giulio, tenente veterinario, promosso capitano veterinario.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908:

Modigliani Umberto, tenente veterinario, promosso capitano veterinario.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 29 dicembre 1907:

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore:

Arma dei carabinieri reali.

Tenenti promossi capitani:

Gregori Giacomo — Guglielmini Enrico.

Arma di fanteria.

Tenente colonnello promosso colonnello:

Panunzio cav. Michele.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Ingrosso cav. Federico — Javarone cav. Michele.

Capitani promossi maggiori:

Brunelli cav. Giacomo — Perreca Vincenzo — Viola cav. Giuseppe — D'Argenzio cav. Enrico — Cecchi cav. Luigi — Graziani cav. Silvio — Rossi Nicola — Pappalepore Giuseppe — Morelli cav. Ercole.

Arma d'artiglieria.

Tenenti promossi capitani:

Corsini Pietro — Bianco Pietro — Della Valle Alfonso — Santeramo Francesco — Ciccone Antonio — Gandolo Isidoro — Della Bordella Giovanni.

Personale permanente dei distretti.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Rè cav. Angelo — Viaggi cav. Edoardo.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Bedini cav. Corrado.

Capitano promosso maggiore:

Castellano cav. Vincenzo.

Personale delle fortezze.

Tenenti promossi capitani:

Broussard Luigi — Taliento Eugenio — Antonelli Agostino.

Corpo sanitario militare.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Fernandez cav. Timoteo — Ruggeri cav. Giuseppe — Sirignano cav. Felice — Leonardi cav. Benedetto — Schirru cav. Guglielmo — Severico cav. Giuseppe.

Corpo contabile militare.

Capitano contabile promosso maggiore contabile:

Gaudiosi cav. Michele.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Pavesi Agostino — Michelino Gennaro — Nacciarone Pasquale.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908:

Amoretti cav. Achille, tenente colonnello comandante distretto Ivrea — Pardi cav. Vincenzo, id. id. id. Treviso, ricollocati in congedo dal 1° febbraio 1908.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Direzione generale dei servizi elettrici)

AVVISO.

Il giorno 1 corrente in Rivoltella e in Sulzano, provincia di Brescia ed il successivo giorno 2 in Roccalvecce, provincia di Roma, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 5 febbraio 1908.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50313	Wells H. G. (Rios Irma)	*Nei giorni della Cometa.* Romanzo. — Versione italiana di Irma Rios, dall'originale inglese « In the Days of the Comet ».
50314	Viebig Clara (Rios Irma)	*L'esercito dormente.* Romanzo. — Versione italiana di Irma Rios, dall'originale tedesco « Das schlafende Her ».
50315	Bojer Johan (N. N.)	*La potenza della menzogna.* Romanzo. Traduzione italiana di N. N. dall'originale norvegese « Troens Magt ».
50316	Bérard Alessandro (N. N.)	*Cypris.* Cronaca dell'isola di Cipro nel medio evo. *Marcella.* Romanzo gallo-romano. Un volume, con prefazione di Jean Finot. Traduzione italiana di N. N. dagli omonimi originali francesi.
50317	Eysler Edmound	*Lisa la kellerina* (Die Schützenliese). Operetta in tre atti di Leo Stein e Carlo Lindau. Partitura per canto e pianoforte.
50318	Leo di Castelnuovo (Leopoldo Pullè)	*Fra saltimbanchi.* Commedia in due atti — *La Cugina.* Commedia in tre atti. (Seguite da impressioni di lettura di Costantino Nigra su alcune altre commedie, dirette all'autore, in forma di lettera, in data 25 gennaio 1893).
50319	Barcaro Maria	*Foro Romano* (I Monumenti forensi e Notizie sugli ultimi scavi), con fototipie intercalate nel testo ed una cartina della *Sacra via et continentia aedificia,* in occasione del V Congresso dell'Associazione italiana per gli studi sui materiali da costruzione - Roma, maggio-giugno 1907.
50321	Caraccio Marcello	*Gesù Cristo,* il suo tempo e la sua dottrina. Parte 1ª . . . .
50322	Peroni Alessandro	*Impressioni!....* Valzer per banda. Piccola partitura. (N. di cat. 111,757) . . . .
50323	Sgobbi Attilio	*Valse rouge* pour piano — (N. di cat. 111,904). . . . .
50324	Boutet Anna	*La critica letteraria di Ruggero Bonghi* . . . .
50325	Antona-Traversi Giannino	*Una moglie onesta.* Dramma in tre atti . . . .
50329	Masi Nazionale	*Risoluzione di problemi geometrici.* Un fascicolo con tre tavole . . . .
50320	Testoni Alfredo	*La Modella.* Commedia in tre atti . . . .
50331	Fitch Clyde (Pinchia Emilio)	*La verità.* Commedia in quattro atti. Traduzione italiana del conte Emilio Pinchia dall'originale inglese « The Truth ».

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **ottobre** *1907, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore,*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento tipo-litografico della Società dichiarante. Milano, 31 ottobre 1906	Società anonima editrice fratelli Treves	Milano 16 novembre 1906	
Detta, 31 id. »	Detta	Id. 16 id. »	
Detta, 15 novembre »	Detta	Id. 26 id. »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id. id. »	
—	Maresca Luigi	Roma 3 maggio 1907	Art. 23. — Rappresentata la prima volta in Italia al teatro Malibran di Venezia il 19 febbraio 1907.
Stabilimento tipo-litografico fratelli Treves litografia Abbiati, Milano, 25 maggio 1907	Società Anonima editrice fratelli Treves	Milano 27 id. »	
Stabilimento tipo-litografico del Genio civile. Roma, 1° giugno 1907	Barosso Maria	Roma 9 agosto »	
Stabilimento tipografico L. Crescini e C. Padova, 19 settembre 1907	Caraccio Marcello	Padova 19 settembre »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 24 agosto 1907	G. Ricordi e C. (editori)	Milano 25 id. »	
Detto, 10 agosto 1907	Detti	Id. 25 id. »	
Stabilimento tipo-litografico pei minori corrigendi G. Ramella e C. Firenze, 20 agosto 1907	Boutet Anna	Firenze 4 ottobre »	
Società editrice teatrale, Milano. Tipografia « Arte e lavoro ». Milano, 15 luglio 1907.	Grabinski Broglio Luigi	Milano 12 id. »	
Stabilimento d'arti grafiche A. Bertarelli e C. Milano, 30 settembre 1907	Masi Nazionale	Id. 15 id. »	
—	Re Riccardi Adolfo	Roma 17 id. »	Art. 23. — Rappresentata la 1ª volta al teatro Verdi in Genova la sera del 19 settembre 1907.
—	Detto	Id. 17 id. »	Art. 23. — Non ancora rappresentata in Italia.

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50332	Mozart W. A. (Czerny Carlo)	*6 Sinfonie* di W. A. Mozart ridotte per pianoforte a quattro mani da Carlo Czerny. (Biblioteca del pianista, N. di cat. 110,794).
50333	Torchi Luigi	*L'Arte musicale in Italia* (XIV secolo al XVIII). Volume 6°. Secolo XVII « La musica scenica » (L'opera in musica - Il Poema sinfonico-drammatico in genere rappresentativo). (N. di cat. 109,112-15).
50334	Detto	*L'Arte musicale in Italia* (XIV secolo al XVIII. Volume 7°. Secolo XVII « Musica istrumentale » (La composizione a più istrumenti - La Canzone e la forma di danza come basi del componimento - La sonata di stile libero e di stile fugato). (N. di cat. 109,140-64).
50335	Fino Giocondo (Solazzi Ugo)	*Il Battista.* Azione sacra in tre parti e quattro quadri su versi di Savino Fiore. Riduzione per canto e piano forte di Ugo Solazzi. (N. di cat. 112,020).
50336	Cesi Beniamino (Zöllner Heinrich e Tomicich Hugo)	*Methode für das studium des klaviers.* Deutsche übersethzung von Heinrich Zöllner und Hugo Tomicich (un volume). (N. di cat. 109,406).
50337	Tomicich Hugo	*Serenata.* Abendstandchen. (Melodia per canto con accompagnamento di pianoforte. Trascrizione per violino e pianoforte dell'autore. Op. 6, n. 1-*b*. (N. di cat. 111,715).
50338	De Crescenzo Costantino	*Danza antica* per pianoforte. Op. 228 (N. di cat. 111.365) . . . .
50339	Detto	*Augurio alla mamma.* Notturno per pianoforte. Op. 229. (N. di cat. 111,392) . . . .
50340	Detto	*Festa della mamma.* Polka per pianoforte a quattro mani. Op. 230. (N. di cat. 111,462) . . .
50341	Dureux	*Vente de charité.* Duo. — Paroles de Henri Darsay. (N. di cat. 111,869) . . . .
50342	Detto	*Amour s'en va.* Melodie. — Paroles de Henri Darsay. (N. di cat. 111,871) . . . .
50343	Bettinelli Angelo	*Bacio vivo.* Melodia. Parole di Fanny Vanzi Mussini. (N. di cat. 111,899) . . . .
50344	Detto	*Quando passar ti vedo...* Romanza. — Dai « Rispetti Toscani » di Lamberto G. Pini. (N. di cat. 111,900)
50345	Bergonzi J.	*Gracieuse.* Gavotte pour piano (N. di cat. 111,881) . . . .
50346	Dall'Argine C. (Parola Antonino)	*Brahama.* Ballo del coreografo I. Monplaisir. « Gran marcia danzante del Drago sacro ». Istrumentazione per banda di Antonino Parola. Piccola partitura (N. di cat. 111,758).
50347	Fauchey Paul	*Colas et Colette.* Chanson ancienne. Paroles de Villemaine (N. di cat. 111,806) . . . .
50348	Detto	*Souvenir discret.* Gavotte pour piano (N. di cat. 111,820) . . . .
50349	Detto	*L'amour à Paris.* Chanson-marche. Paroles de Eugène Heros (N. di cat. 111,879) . . . . . .
50350	Estéban-Marti	*La Divorcée.* Paroles de Henri Darsey. (N. di cat. 111,908) . . . .
50351	Ponzilacqua Aureliano	*Messa* a due voci (tenori e bassi), con accompagnamento d'organo od harmonium. (N. di cat. 111,636).
50352	Pavanelli Lamberto	*Suonan le ore!* Romanza. Parole di Gian Battista Sigurtà. (N. di cat. 112,102) . . . .
50353	Chigi Guido	*La serenata.* Versi di Alfredo Moriggioli. (N. di cat. 112,018) . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 19 settembre 1907	G. Ricordi e C. (editori)	Milano 17 ottobre 1907	
Detta, 14 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 14 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 17 ottobre »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 13 settembre »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 2 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 6 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 6 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 2 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 19 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 6 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 6 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 6 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 6 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 19 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 28 id. »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 21 id »	Detti	Id. 17 id. »	

N. d'ordin del registro g.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50354	Erba Carlo (Ditta)	*Listino delle variazioni.* Supplemento al catalogo generale degli stabilimenti chimico-farmaceutici della Casa. — (N. 296 - Metà ottobre 1907).
50355	Illica L. e Giacosa G.(J. Z.)	*Madama Butterfly* (de John L. Long y David Belasco). Tragedia japonesa en tres actos. — Musica de Jacobo Puccini. Adaptacion al español de J. Z. - *Libretto.*
50356	Esposito M.	*Ballades pour piano.* Op. 59. N. 1°, *en Mi.* — (N. di cat. 111,901). . . . .
50357	Detto	*Ballades pour piano.* Op. 59. N. 2°, *en La bémol.* — (N. di cat. 111,902). . . . .
50358	Detto	*Ballades pour piano.* Op. 59. N. 3°, *en M. min.* — (N. di cat. 111, 903) . . . .
50359	ini Giacomo	*Madame Butterfly.* Morceaux détachés pour chant et piano. Acte I. Duo de Butterfly et Pintherton « Vous êtes mon maître » (Soprano e tenore). (N. di cat. 111,705).
50360	Detto	*Madame Butterfly.* Morceaux (come al numero precedent transporté un ton plus bas (N. di cat. 111,706)
50361	Detto	*Madame Butterfly.* Morceaux détachés pour chant et piano. — Acte II. Duo de Butterfly et Souzoki. « Toutes les fleurs? » (Soprano e mezzo soprano). (N. di cat. 111,707).
50362	Detto	*Madame Butterfly.* Morceaux ecc. (come al numero precedente), transporté un ton plus bas. (N. di cat. 111,708).
50363	Puccini Giacomo (Solazzi Ugo)	*Madama Butterfly.* Tre trascrizioni per pianoforte a quattro mani di Ugo Solazzi N. 1 « Atto I ». (N. di cat. 111,717)
50364	Detto (Detto)	*Madama Butterfly.* Tre trascrizioni (come al numero precedente. N. 2 « Atto 2° » (N. di cat. 111,718)
50365	Detto (Detto)	*Madama Butterfly.* Tre trascrizioni (come al numero precedente) N. 3 « Atto 3° » (N. di cat. 111,719)
50366	Rumbold Hugh	*Love Songs from the Greek,* from the book of Poems by Jane Minot Sedgwick: N. 1 « Odi et Amo ». (N. di cat. 111,861).
50367	Detto	*Love Songs from the Greek,* from ecc. (come al n. precedente). N. 2 « The re-Kindling of the flame ». (N. di cat. 111,862).
50368	Detto	*Love Songs from the Greek,* from ecc. (come al n. precedente). N. 3 « At the shrine of Aphrodite ». (N. di cat. 111,863).
50371	Graf Arturo	*Ecce Homo.* Aforismi e Parabole . . . .
50372	N. N. (Russo Ferdinando)	*Memorie di un ladro* raccolte e pubblicate da Ferdinando Russo. (Biblioteca amena, n. 730).
50373	Manfredi Gravina di Ramacca	*La Cina dopo il millenovecento,* con incisioni e due carte a colori fuori testo.
50374	Palmieri Antonio	*Le novelle maremmane*: (Giramondo; Il centauro vinto; Tutto per lo meglio; Il puzzolaio; Gigl-bestia).
50375	Baroja Pio	*La scuola dei furbi.* Romanzo. - Traduzione italiana di N. N. dall'originale spagnuolo « La feria de los discretos »
50376	Korolenko W. (Nichel Alberto)	*Il sogno di Makar*; L'evaso di Sakalino; At-Davan; Il Circasso; La Notte di Pasqua. (Novelle). Versione italiana di Alberto Nichel, dal russo.
50379	Puccini Jacobo (Carignani Carlos)	*Madama Butterfly.* Tragedia Japonesa de L. Illica y G. Giacosa (da John L. Long y David Belasco - Opera completa para canto y piano. - Adaptacion al español de J. Z. - Reducion de Carlos Carignani. (N. di cat. 111,932)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Tipografia Sociale di Opizzi, Corno e C., Milano, 18 ottobre 1907	Ditta Carlo Erba, in persona di Luigi Banfi	Milano	18	ottobre	1907	
Tipografia G. Ricordi e C., Milano, 19 ottobre 1907	G. Ricordi e C., (editori)	Id.	19	id	»	
Detta, 19 id. »	Detti	Id.	19	id.	»	
Detta, 19 id. »	Detti	Id.	19	id.	»	
Detta, 19 id. »	Detti	Id	19	id.	»	
Detta, 19 id. »	Detti	Id.	19	id.	»	
Detta, 19 id. »	Detti	Id.	19		»	
Detta, 19 id. »	Detti	Id.	19	id.	»	
Detta, 19 id. »	Detti	Id.	19	id.	»	
Detta, 19 id. »	Detti	Id.	19	id.	»	
Detta, 19 id. »	Detti	Id.	19	id.	»	
Detta, 19 id. »	Detti	Id.	19	id.	»	
Detta, 19 id »	Detti	Id.	19	id.	»	
Detta, 19 id. »	Detti	Id.	19	id.	»	
Detta, 19 id. »	Detti	Id	19	id.	»	
Tipografia F.lli Treves, Milano, 30 settembre 1907	Società Anonima editrice F.lli Treves	Id.	21	settembre	»	
Detta, 30 id. »	Detta	Id.	21	id.	»	
Detta; 30 id. »	Detta	Id.	21	id.	»	
Detta, 30 id. »	Detta	Id.	21	id.	»	
Detta, 30 id. »	Detta	Id.	21	id.	»	
Detta, 30 id. »	Detta	Id.	21	id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C, Milano, 26 ottobre 1907	G. Ricordi e C. (editori)	Id.	26	ottobre	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50380	Becucci E. (Beretta R.)	*Ninon's herz!* (Le coeur de Ninon), über motive des berühmten walzers « Tesoro mio! » von E. Becucci, arrangirt von R. Beretta. Test von Georg Luiger. (N. di cat. 112,019).
50381	Conti Umberto	*Fantasticando.* Letture educative ed istruttive per la 2ª classe elementare e 2ª e 3ª riunite, con illustrazioni.
50384	Alfano Franco (Carignani Carlo)	*Auferstehung.* Vier Bilder aus dem Leben Katjuschas, nach dem Roman Leo Tolstoi's von Cesar Hanau. Deutsch von Alfred Brüggemann. — Clavierauszug von Carlo Carignani. (N. di cat. 112,050).

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
50320	Ferreres G. B. (Geniesse G. B.)	*La morte reale e la morte apparente* in relazione ai sacramenti, alla frequenza delle inumazioni premature, ai mezzi per rianimare i presunti morti e per isfuggire al pericolo di esser sepolti vivi. — Studio fisiologico-medico-teologico. — Traduzione italiana dalla 3ª edizione spagnuola e dalla francese a cura del dott. G. B. Geniesse. — 2ª edizione, la prima essendo del 1905	
50326	Antona-Traversi Giannino	*Carità mondana.* Commedia in tre atti. (Biblioteca teatrale moderna)	
50327	Guasti Amerigo	*120 H. P.* Azione comica in tre atti. (Biblioteca teatrale moderna)	
50328	Leonardi A.	*6 petites pièces* pour piano: n. 1 « Petite marche »; n. 2 « Souvenir »; n. 3 « Historiette »; n. 4 « Berceuse »; n. 5 « Bluette »; n. 6 « Romance »	
50369	Ranzato V.	*4 morceaux pour violon,* avec accompagnament de piano. - Op. 12 - 1 « Danse Espanole »; N. 2 « Barcarole »; N. 3 « Berceuse »; N. 4 « Dans les bois ».	
50370	Ricci-Signorini A.	*Le favole della nonna.* Cinque pezzi caratteristici per pianoforte: N. 1 « Il Mago; N. 2 « I Nani »; N. 3 « Le Sirene »; N. 4 « I Folletti »; N. 5 « La morte del Mago ».	
50377	Siciliani Luigi	*Corona* (gennaio-maggio 1907). - Versi	
50378	Namias Rodolfo	*Manuale teorico-pratico di chimica fotografica,* in due volumi: Vol. I. Processi fotografici negativi e fotografia ortocromatica — Vol. II. Processi fotografici positivi e processi fotografici per la riproduzione dei disegni	
50382	Malipiero G. F.	*6 morceaux pour piano.* N. 1. Serenata — N. 2. Scherzando — N. 3. Notturno pastorale — N. 4. Bizzarria — N. 5. All'alba — N. 6. Tarantella	
50383	Harthan Hans	*Six morceaux* pour piano. N. 1. Barcarolle — N. 2. Valse de la poupée — N. 3. Menuet — N. 4. Berceuse — N. 5. Sérénade — N. 6. Gavotte, op. 81	

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	ATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 26 ottobre 1907	G. Ricordi e C. (editori)	Milano 26 ottobre 1907	
Tipografia Chiavazzoli E., Montichiari, 14 agosto 1907	Conti Umberto	Brescia 27 id. »	
Calcografia G Ricordi e C. Milano, 26 ottobre 1 07	G. Ricordi e C. (editori)	Milano 2 id. »	

testo unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia della Scuola tipografica Salesiana. Roma, 2 luglio 1907	Geniesse G. B.	Roma 14 settembre 1907	
(Società editrice teatrale, Milano). Tipografia editrice « Roma ». Roma, 15 maggio 1907.	Grabinski Broglio Luigi	Milano 12 ottobre »	
(Detta). Stabilimento tipografico « Arte e Lavoro ». Milano, 30 giugno 1907	Detto	Id. 12 id. »	
Stamperia musicale Breitkopf & Härtel, Lipsia (Germania), gennaio 1905.	Ditta editrice Carisch & Jänichen	Id. 14 id. »	
Detta, id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, id. »	Detta	Id. 21 id. »	
(W. Modes, editore, Roma). Tipografia F. Centenari & C., Roma 15 giugno 1907	Siciliani Luigi	Id 25 id. »	
(Editore il periodico « Il progresso fotografico » di Milano); Tipografia G. Abbiati. Milano, marzo 1904	Namias Rodolfo	Id. 25 id. »	
Stamperia musicale Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), gennaio 1907	Ditta editrice Carisch Jänichen	Id. 28 id. »	
Detta, id. 1905	Detta	Id. 28 id. »	

ELENCO n. 20 ***delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione ai sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012***

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14391	50317	Eysler Edmound	*Lisa la kellerina.* (Die Schützenliesel). Operetta in tre atti di Leo Stein e Carlo Lindau. Partitura per canto e pianoforte.	Rappresentata la 1ª volta in Italia al teatro Malibran di Venezia la sera del 19 febbraio 1907
14392	50322	Peroni Alessandro	*Impressioni!* Valzer per banda. Piccola partitura. (N. di cat. 111,757).	1907
14393	50330	Testoni Alfredo	*La Modella.* Commedia in tre atti.	Rappresentata la 1ª volta al teatro Verdi in Genova, la sera del 19 settembre 1907
14394	50331	Fitch Clyde (Pinchia Emilio)	*La verità.* Commedia in quattro atti. Traduzione italiana del conte Emilio Pinchia dall'originale inglese « The truth ».	Non ancora rappresentata in Italia
14395	50335	Fino Giocondo (Solazzi Ugo)	*Il Battista.* Azione sacra in tre parti e quattro quadri in versi di Fiore Savino. Riduzione per canto e pianoforte di Ugo Solazzi (N. di cat. 112,020)	1907
14396	50337	Tomicich Ugo	*Serenata* (Abendstaüdchen). Melodia per canto con accompagnamento di pianoforte. Trascrizione per violino e pianoforte dell'autore. Op. 6, n. 1.*b*. (N. di cat. 111,715)	1907
14397	50341	Ducreu	*Vente de charité.* Duo. Paroles de Henri Darsay (N. di cat. 111,869)	1907
14398	50342	Detto	*Amour s'en va.* Melodia. Paroles de Henri Darsay. (N. di cat. 111,871)	1907
14399	50346	Dall'Argine C. (Parola Antonino)	*Brahama.* Ballo del coreografo I. Monplaisir. Gran marcia del Drago Sacro. Istrumentazione per banda di Antonino Parola. Piccola partitura (N. di cat. 111,758)	1907
14400	50347	Fauchey Paul	*Colas et Colette.* Chanson ancienne. Paroles de Villemaine. (N. di cat. 111,806)	1907
14401	50348	Detto	*Souvenir discret.* Gavotte pour piano. (N. di cat. 111,820)	1907
14402	50349	Detto	*L'amour à Paris.* Chanson-marche. Paroles de Eugène Heros. (N. di cat. 111,879)	1907
14403	50350	Estéban Marti	*La divorcée.* Composition musicale pour piano. Paroles de Henri Darsay (N. di cat. 111,908)	1907
14404	50355	Illica L. e Giacosa G. (J. Z.)	*Madama Butterfly* (da John L. Long y David Belasco). Tragedia Japonesa en tres actos. Musica de Jacobo Puccini. Adaptacion al español de J. Z. - Libretto.	1907
14405	50356	Esposito M.	*Bellades* pour piano. Op. 59 - N. 1 en *mi.* (N. di cat. 111,901) .	1907
14406	50357	Detto	*Ballades* pour piano - Op. 59 - N. 2 en *la bimol.* (N. di cat. 111,902)	1907
14407	50358	Detto	*Ballades* pour piano. Op. 59 - N. 3 en *mi mineur.* (N. di cat. 111,903)	1907
14408	50359	Puccini Giacomo	*Madama Butterfly.* Morceaux détachés pour chant et piano - Acte 1. Duo de Butterfly et Pinkerton: « Vous êtes mon maître » (Soprano e tenore). (N. di cat. 111,705)	1907

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n 756 (Serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **ottobre** *1907.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Maresca Luigi	Roma	2330	3 maggio 1907	Art. 23.
G. Ricordi e C. (Editori)	Milano	423	25 settembre »	
Re Riccardi Adolfo	Roma	2360	17 ottobre »	Art. 23.
Detto	Id.	2361	17 id. »	Art. 23
G. Ricordi e C. (editori)	Milano	450	17 id. »	
Detti	Id.	452	17 id »	
Detti	Id.	458	17 id. »	
Detti	Id.	455	17 id »	
Detti	Id.	460	17 id. »	
Detti	Id.	461	17 id. »	
Detti	Id.	462	17 id. »	
Detti	Id.	456	17 id »	
Detti	Id.	463	17 id. »	
Detti	Id.	470	17 id. »	
Detti	Id.	473	19 id. »	
Detti	Id	472	19 id »	
Detti	Id.	471	19 id. »	
Detti	Id.	474	19 id. »	

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14409	50360	Puccini Giacomo	*Madama Butterfly*. Morceaux ecc. ut supra, transporté, un ton plus bas. (N. di cat. 111,706).	1907
14410	50361	Detto	*Madama Butterfly*. Morceaux détachés pour chant et piano. - Acte II. Duo de Butterfly et Souzouki: « Toutes les fleures » (Soprano e mezzo soprano). (N. di cat. 111707)	1907
14411	50362	Detto	*Madama Butterfly*. Morceaux ecc. ut supra, transporté un ton plus bas. (N. di cat. 111708)	1907
14412	50363	Puccini Giacomo (Solazzi Ugo)	*Madama Butterfly*. Tre trascrizioni per pianoforte a quattro mani di Ugo Solazzi - N. 1 « Atto I ». (N. di cat. 111,717)	1907
14413	50364	Detto (Detto)	*Madama Butterfly*. Tre trascrizioni per pianoforte a quattro mani di Ugo Solazzi: n. 2 « atto 2° ». — N. di cat. 111,718)	1907
14414	50365	Detto (Detto)	*Madama Butterfly*. Tre trascrizioni per pianoforte a quattro mani, di Ugo Solazzi: n. 3 « atto 3° ». — (N. di cat. 111,719)	1907
14415	50370	Puccini Jocobo (Carignani Carlo)	*Madama Butterfly*. Tragedia Japonesa di L. Illica y G. Giacosa (da John L. Long y David Bolasco). — Opera completa para canto y piano. Adaptacion al español de J. Z. — Reduccion de Carlo Carignani. (N. di cat. 111,932)	1907
14416	50380	Becucci E. (Beretta R.)	*Ninon 's herz!* (Le coeur de Ninon), uber motive des berühmten Walzers « Tesoro mio! » von E. Becucci, arrangirt von R. Beretta. — Text von Georg Luiger. — (N. di cat. 112,019)	1907
14417	50384	Alfano Franco (Carignani Carlo)	*Auferstehung*. (Risurrezione). Vierbilder aus dem Leben Katjuschas, nach dem roman Leo Tolstoi's von Cesare Hanau Deutsch von Alfred Brüggemann. — Clavierauszug von Carlo Carignani. — (N. di cat. 112,050)	1907

Roma, 31 dicembre 1907.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3693.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 217, n. 184 del registro attestati, n. 79,352 del registro generale, del 20 dicembre 1905, col titolo: « Perfectionnements dans les appareils de gymnastique pour le developpement musculaire ou physique », originariamente rilasciato a Clease Frederick Meredith, a Londra, fu trasferito per intero a « The F. E. Coe Advertising Agency Ltd. », a Londra, in forza di cessione totale fatta a Londra il 4 febbraio 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 22 febbraio 1906, al n. 10,526, vol. 239, serie 1ª, atti privati, e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 23 febbraio 1907, ore 16.45.

Roma, addì 23 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3812.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 236, n. 197 del registro attestati, n. 84,493 del registro generale, del 5 dicembre 1906, col titolo: « Conserva di pomidoro secca », originariamente rilasciato a Schroen Otto, a Napoli, fu trasferito per intero a Niceta Francesco e Niceta Filippo, a Palermo, in forza di cessione totale fatta a Napoli il 26 giugno 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 9 luglio 1907, al n. 477, vol. 1586, atti privati, o presentato per il visto alla prefettura di Milano addì 17 luglio 1907, ore 16.

Roma, addì 24 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3846.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 242, n. 10 del registro attestati, n. 86,463 del registro generale, del 9 marzo 1907, col titolo: « Piccola cassaforte per risparmio » originariamente rilasciato a Giannetti-Grant Michele Olderigo fu Tobia & Ciani Dino fu Gaspare, o Firenze fu trasferito per intero a Facdonelle Edoardo, Capponi Piero e Giannetti-Grant Michele Olderigo, a Firenze in forza di cessione totale, fatta a Firenze li 4 settembre 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Firenze il giorno

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
G. Ricordi e C. (editori)	Milano	475	19 ottobre 1907	
Detti	Id.	476	19 id. »	
Detti	d.	477	19 id. »	
Detti	Id.	480	19 id. »	
Detti	Id.	479	19 id. »	
Detti	Id.	478	19 id. »	
Detti	Id.	497	26 id. »	
Detti	Id.	498	26 id. »	
Detti	Id.	496	26 id. »	

Per il direttore della I divisione: G. GIULIOZZI.

9 settembre 1907 al n. 1758, vol. 331, foglio 12, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 17 settembre 1907, ore 15.45.

Roma, addì 23 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3858.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 194, n. 202 del registro attestati, n. 73,474 del registro generale, del 17 ottobre 1904, col titolo: « Innovazioni nei trasformatori di misura », originariamente rilasciato alla ditta C. Olivetti & C., a Milano, fu trasferito per intero alla alla C. G. S. Società anonima per istrumenti elettrici già C. Olivetti & C., a Milano, in forza di cessione totale, fatta a Milano, li 13 settembre 1907, con atto privato debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano il giorno 13 settembre 1907, al n. 3962, vol. 1597 atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 21 settembre 1907, ore 16.30.

Roma, addì 24 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3904.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 252, n. 33 del registro attestati, n. 88,897 del registro generale, del 13 settembre 1907 col titolo: « Nuovo linoleum economico a base di canapuli », originariamente rilasciato a Barbieri Giuseppe Antonio, a Ferrara, fu trasferito per intero a Locatelli Marco di Andrea & Finzi Eugenio fu Angelo, a Ferrara, in forza di cessione totale, fatta a Ferrara li 20 novembre 1907, con atto privato debitamente registrato all'ufficio demaniale di Ferrara, il giorno 21 novembre 1907, al n. 1822, vol. 163, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, addì 2 dicembre 1907, ore 16.35.

Roma, addì 25 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3908.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 67, n. 453 del registro attestati, n. 34,522 del registro generale, del 5 agosto 1893, col titolo: « Procédé pour la préparation de l'ammoniaque de la soude hydratée et du chlore, extraits du chlorure de sodium et du nitrate de soude, et appa-

reils à marche continue pour l'application de ce procédé », originariamente rilasciato a Kellner Carl, a Vienna, già trasferito per intero a Solvay & C., a Bruxelles, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 27 luglio 1907, n. 178, fu totalmente trasferito alla Società Anonima Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro, a Milano, in forza di cessione totale fatta ad Ixelles li 7 novembre 1907, con atto privato, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano il giorno 28 novembre 1907, al n. 8346, vol. 1640, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano il 3 dicembre 1907, ore 16.

Roma, addì 25 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3910.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 74, n. 179 del registro attestati, n. 37,828 del registro generale, del 9 gennaio 1895, col titolo: « Procédé ed appareil d'électrolyse comportant l'emploi d'une cathode de mercure en forme de filet », originariamente rilasciato a Kellner Carl, a Vienna, già trasferito per intero alla Società Solvay & C., a Bruxelles, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 27 luglio 1907, n. 178, fu trasferito totalmente alla Società anonima elettrica ed elettrochimica del Caffaro, a Milano, in forza di cessione totale fatta a Ixelles il 7 novembre 1907, con atto privato debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano, il giorno 28 novembre 1907 al n. 8346, vol. 1640, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 3 dicembre 1907, ore 16.

Roma, addì 25 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3909.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale, vol. 73, n. 324 del registro attestati, n. 37.504 del registro generale, del 13 novembre 1894, col titolo: « Appareil pour la décomposition électrolytique des sels métalliques », originariamente rilasciato a Kellner Karl, a Vienna, già trasferito per intero a Solvay & C., a Bruxelles, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 27 luglio 1907, n. 178, fu totalmente trasferito alla Società anonima elettrica ed elettrochimica del Caffaro, a Milano, in forza di cessione totale fatta a Ixelles il 7 novembre 1907, con atto privato debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano il giorno 28 novembre 1907, al n. 8346, vol. 1640, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 3 dicembre 1907, ore 16.

Roma, addì 25 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3906.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 217, n. 196 del registro attestati, n. 78,971 del registro generale del 21 dicembre 1905, col titolo: « Perfectionnements dans la fabrication de la nitroglycérine », originariamente rilasciato alla Eastern Dynamite Company, a Filadelfia, Pa (S. U. d'America), fu trasferito per intero alla E. I. du Pont de Nemours Powder Company, a Wilmington, Delaware (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta a Wilmington il 15 ottobre 1907, con atto privato, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Roma, il giorno 28 novembre 1907, al n. 6867, vol. 243, atti privati, e presentato pel visto all'ufficio della proprietà intellettuale il 5 dicembre 1907, ore 16.45.

Roma, addì 25 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3900.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 255, n. 18 del registro attestati, n. 89,064 del registro generale, del 29 ottobre 1907, col titolo: « Isosincronizzatore, ossia apparecchio per il funzionamento sincrono di un cinematografo con uno o più grammofoni », originariamente rilasciato a Pierini Pietro fu Gioacchino, a Pisa, fu trasferito per intero alla Fabbrica Italiana Pellicole Parlate, Anonima, a Pisa in forza di cessione totale fatta con atto pubblico ricevuto dal notaro Tommaso Palamidessi di Pisa il 28 agosto 1907, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Pisa il giorno 1° settembre 1907, al n. 183, vol. 117, atti pubblici e presentato in copia autentica pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 22 novembre 1907, ore 16.20.

Roma, addì 25 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3870.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 194, n. 151 del registro attestati, n. 72,097 del registro generale, del 13 ottobre 1904, col titolo: « Lampe incandescente à gaz pour grandes intensités de lumière », originariamente rilasciato alla Allgemeine Beleuchtungs-und Heiz-Industrie-Actien-Gesellschaft, a Berlino, fu trasferito per intero alla « Energia », Società anonima, a Torino, in forza di cessione totale fatta a Berlino li 18 marzo 1907, con atto privato debitamente registrato all'ufficio demaniale di Torino, il giorno 22 settembre 1907, al n. 4678, vol. 255 atti privati e presentato pel visto alla Prefettura di Torino il 23 settembre 1907, ore 16.

Roma, addì 25 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3861.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale vol. 236, n. 4 del registro attestati, n. 84,221 del registro generale, del 23 novembre 1906, col titolo: « Nuovo istrumento musicale denominato *Nosofono* », originariamente rilasciato a Chiossi Ferruccio fu Alfonso & Ferrari Giuseppe fu Cesare, a Genova, fu trasferito per intero a Mortola Agostino di Fortunato, a Nervi (Genova), in forza di cessione totale fatta li 30 settembre 1907, con atto privato, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Recco il giorno 1° ottobre 1907, al n. 135, vol. 27, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Genova il 1° ottobre 1907, ore 15.45.

Roma, addì 25 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3880.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 250, n. 239, del registro attestati, n. 85,940 del registro generale, del 21 agosto 1907, col titolo: « Copertina per quinterno con carta assorbente disposta in modo da poter asciugare tutte le pagine », originariamente rilasciato a Bacci Giovanni

Muzio fu Raffaele, a Livorno, fu trasferito per intero a Menascy Cesare fu Settimio, a Genova in forza di cessione totale fatta a Livorno li 14 ottobre 1907, con atto privato, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Livorno, il giorno 15 ottobre 1907, al n. 1437, vol. 177, foglio 130, atti privati, e presentato per il visto alla prefettura di Genova il 19 ottobre 1907, ore 15.30.

Roma, addì 25 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3911.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 77, n. 190 del registro attestati, n. 39,385 del registro generale, del 23 agosto 1895, col titolo: « Perfectionnements aux procédés de décomposition électrolytique de sels métalliques dont l'élément électropositif forme un amalgame avec le mercure », originariamente rilasciato a Kellner Carl, a Vienna, già trasferito per intero alla Società Solvay & C., a Bruxelles, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 27 luglio 1907, n. 178, fu totalmente trasferito alla Società anonima elettrica ed elettrochimica del Caffaro, a Milano, in forza di cessione totale, fatta a Ixelles il 7 novembre 1907, con atto privato debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano il giorno 28 novembre 1907, al n. 8346, vol. 1640, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 3 dicembre 1907, ore 16.

Roma, addì 25 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3793.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 197, n. 157 del registro attestati, n. 74,312 del registro generale del 7 dicembre 1904, col titolo: « Apparecchio aspirante per la pulizia di tappeti, tappezzerie, ecc. » modificato come segue: « Filtre à cellulose pour appareils à aspirer la poussière », originariamente rilasciato a Hein Adolf, a Berlino, fu trasferito per intero coi relativi attestati completivi vol. 213, n. 15 del registro attestati, n. 78,234 del reg. gen. del 9 ottobre 1905; vol. 217, n. 94 reg. attestati, n. 79,523 del 14 dicembre 1905 e vol. 219, n. 177, reg. attestati, n. 80,110, del 29 gennaio 1906, alla ditta S. Mestitz e Sohn, a Raudnitz sull'Elba (Austria), in forza di cessione totale, fatta a Berlino con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente li 2 novembre 1905 e li 24 febbraio 1906, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Roma il giorno 2 maggio 1907, al n. 15,368, vol. 271, atti privati e presentato pel visto all'ufficio della proprietà intellettuale il 5 luglio 1907, ore 16.55.

Roma, addì 29 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3912.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 216, n. 133, del registro attestati, n. 79,293 del registro generale, del 1° dicembre 1905, col titolo: « Arpioni di chiusura per casse ed altri recipienti di legno », originariamente rilasciato alla ditta Winter e Adler, a Vienna, fu trasferito per intero alla Metall-Industrie Winter e Adler A. G., a Vienna, in forza di cessione totale fatta a Vienna il 26 ottobre 1907, con atto privato, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano il giorno 28 novembre 1907, al n. 8352, vol. 1640, atti privati, e presentato per il visto alla Prefettura di Milano, il 5 dicembre 1907, ore 16.

Roma, addì 29 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3913.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 228, n. 139 del registro attestati, n. 82,812 del registro generale, del 4 luglio 1906, col titolo: « Plomb à sceller », originariamente rilasciato alla Ditta Winter & Adler, a Vienna, fu trasferito per intero alla Metall-Industrie Winter & Adler A. G., a Vienna, in forza di cessione totale fatta a Vienna il 26 ottobre 1907, con atto privato debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano il giorno 28 novembre 1907, al n. 8351, vol. 1640, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano il 5 dicembre 1907, ore 16.

Roma, addì 29 gennaio 1908.

Pel direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3914.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale vol. 240, n. 209, del registro attestati, n. 85,900 del registro generale, del 13 febbraio 1907, col titolo: « Outil pour fixer les agrafes de caisse », originariamente rilasciato alla Ditta Winter & Adler, a Vienna, fu trasferito per intero col relativo attestato completivo vol. 256, n. 225 del registro attestati, n. 89,910 del registro generale, del 26 novembre 1907, alla Metall-Industrie Winter & Adler A. G., a Vienna, in forza di cessione totale fatta a Vienna, il 26 ottobre 1907, con atto privato debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano il giorno 28 novembre 1907, al n. 8350, vol. 1640, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, il 5 dicembre 1907, ore 16.

Roma, addì 29 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3915.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 240, n. 210 del registro attestati, n. 85,901 del registro generale, del 13 febbraio 1907, col titolo: « Agrafe de caisse », originariamente rilasciato alla Ditta Winter & Adler, a Vienna, fu trasferito per intero alla Metall-Industrie Winter & Adler A. G., a Vienna, in forza di cessione totale fatta a Vienna il 26 ottobre 1907, con atto privato, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano il giorno 28 novembre 1907, al n. 8349, vol. 1640, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 5 dicembre 1907, ore 16.

Roma, addì 29 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3916.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 216, n. 130 del registro attestati, n. 79,292 del registro generale, del 30 novembre 1905, col titolo: « Mezzi per far cessare le perturbazioni presentantisi sui fili telegrafici lungo le linee delle ferrovie elettriche a corrente alternata », originariamente rilasciato a Cantani Carlo di Alessan-

dro, a Milano, già trasferito per intero alla Szabadalmi Részvénytársaság (Società), a Budapest, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 12 gennaio 1907, n. 10, fu totalmente trasferito col relativo attestato completivo vol. 227, n. 225, registro att., n. 82,498, del 26 giugno 1906, alla Ganz-féle Villamossági Részvénytársaság (Società), a Budapest, in forza di cessione totale fatta a Budapest li 16 ottobre 1907, con atto privato debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano il giorno 28 novembre 1907, al n. 8347, vol. 1640, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 5 dicembre 1907, ore 16.

Roma, addì 29 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3917.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 219, n. 64 del registro attestati, n. 80,006 del registro generale, del 22 gennaio 1906, col titolo: « Procédé et machine pour souder les tuyaux », originariamente rilasciato alla Société Anonyme l'Oxhydrique, a Bruxelles, fu trasferito per intero alla Société Anonyme l'Oxhydrique Internationale, a Bruxelles, in forza di cessione totale fatta a Bruxelles il 1° gennaio 1907, con atto privato debitamente registrato all'ufficio demaniale di Roma il giorno 7 dicembre 1907, al n. 7345, vol. 943, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale addì 9 dicembre 1907, ore 16.45.

Roma, addì 29 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3922.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 233, n. 188 del registro attestati, n. 83,708 del registro generale, del 22 ottobre 1906, col titolo: « Macchinetta per inanellare, ossia per applicare etichette intorno ad oggetti di forma cilindrica », originariamente rilasciato a Aliprandi Emanuele di Giovanni, a Roma, fu trasferito per intero a De Sanna Roberto, a Napoli, in forza di cessione totale fatta a Napoli, li 3 luglio 1906, con atto privato debitamente registrato all'ufficio demaniale di Barra, il giorno 9 luglio 1906 al reg. n. 17, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 18 dicembre 1907, ore 17.

Roma, addì 29 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3927.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 256, n. 195 del registro attestati, n. 90,048 del registro generale, del 25 novembre 1907, col titolo: « Outil à enfoncer les broches de fixation pour agrafes de caisses », originariamente rilasciato alla ditta Winter & Adler, a Vienna, fu trasferito per intero alla Metall-Industrie Winter & Adler A. G., a Vienna, in forza di cessione totale, fatta a Vienna li 26 ottobre 1907, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 10 dicembre 1907, al n. 9024, vol. 1640, atti privati, e presentato per il visto alla prefettura di Milano, il 13 dicembre 1907, ore 16.

Roma, addì 29 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3928.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 256, n. 110 del registro attestati, n. 89,908 del registro generale, del 19 novembre 1907, col titolo: « Dispositif de fixation pour agrafes de caisses », originariamente rilasciato alla ditta Winter & Adler, a Vienna, fu trasferito per intero alla Metall-Industrie Winter & Adler A. G., a Vienna, in forza di cessione totale fatta a Vienna il 26 ottobre 1907, con atto privato debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano il giorno 10 dicembre 1907, al n. 9023, vol. 1640, atti privati, e presentato per il visto alla Prefettura di Milano il 13 dicembre 1907, ore 16.

Roma, addì 29 gennaio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 290,027 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,128,244 del cons. 5 0[0), per L. 153.75, al nome di Chiappetta *Maria* di Nicola, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Maratea (Potenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiappetta *Mariangiola* di Nicola, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 febbraio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 446,410 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,349,161 consolidato 5 0[0), per L. 63.75-59.50, al nome di Varetto *Antonio* fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre Bosio Maria fu Michele, vedova Varetto, domiciliata in San Francesco al Campo (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Varetto *Antonia* fu Michele ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 febbraio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 febbraio, in lire 100.01.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

4 febbraio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 46 68	101 59 68	103.10 74
3 1/2 % *netto*.	102 08 61	100 33 61	101.74 98
3 % *lordo*....	69 83 33	68.63 33	69.00 37

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 4 febbraio 1908

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

PAVIA, segretario, legge i processi verbali delle due sedute del 21 dicembre 1907, che sono approvati.

Per il tragico avvenimento di Lisbona.

PRESIDENTE (segni di attenzione). Annuncia che, avuta notizia del tragico avvenimento di Lisbona, sicuro di interpretare i sentimenti della Camera, si è affrettato ad inviare, per mezzo del ministro degli affari esteri, le condoglianze della Camera alla Famiglia Reale di Portogallo ed alla nazione amica.

Non dubito, soggiunge, di interpretare del pari i vostri sentimenti di profonda, civile pietà, chiedendovi di poter esprimere le sincere condoglianze della Camera alle auguste Donne, che intimi legami congiungono alla nostra Reale Famiglia ed al nostro paese, e che sono state così crudelmente ferite nei sacri affetti di madre e di sposa (Vivissime generali approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara che il Governo ritenne suo dovere manifestare sentimenti di vivo orrore per il delitto di Lisbona. I legami, che uniscono la Famiglia Reale italiana a quella di Portogallo, rendono ancora più doloroso pel popolo nostro un simile avvenimento. Si unisce alle nobili parole del presidente, che sono all'unisono col sentimento dell'intera nazione italiana (Vivissime approvazioni).

PRESIDENTE pone a partito la proposta di inviare telegrammi di condoglianza alle Loro Maestà le Regine Maria Pia ed Amelia.

(È approvata).

Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, annuncia le dimissioni del ministro della guerra, generale Viganò, e la nomina in sua vece del senatore Casana; le dimissioni del sottosegretario di Stato per la guerra, generale Valleris, e la nomina allo stesso ufficio del generale Segato.

Sui luttuosi avvenimenti del Portogallo.

CHIESA ricorda che è consuetudine del Parlamento di trasmettere le proprie condoglianze alla rappresentanza elettiva delle nazioni amiche, colpite da sventura. Ma poichè in questo momento la rappresentanza nazionale del Portogallo è violentemente soppressa (Commenti), crede suo dovere mandare al popolo portoghese un fervido saluto augurale (Commenti — Rumori al centro).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, protesta vivamente contro indebite ingerenze nelle vicende politiche interne di altri paesi (Vivissime approvazioni — Applausi).

PRESIDENTE aggiunge non doversi anticipare giudizi, che spettano alla storia (Vivissime approvazioni).

Commemorazione del deputato Chiapusso.

PRESIDENTE. Era stata vivissima in me la speranza che questa volta avremmo ripresi i nostri lavori, così come quando li sospendemmo, con l'animo sgombro da ogni sentimento men lieto.

Fu speranza vana, e purtroppo la prima parola, che vi rivolgo, è di dolore.

Dopo lunghi giorni di angosciosa trepidazione, la mattina del 19 del mese passato, uno dei nostri più cari e stimati colleghi, Felice Chiapusso, veniva rapito all'affetto della famiglia, dei colleghi, dei conterranei.

Nato a Susa il 30 maggio 1841 da cospicua ed antica famiglia originaria della Savoia, il compianto collega, dopo di aver percorso gli studi legali, abbracciò la carriera forense, nella quale spiegò quell'operosità fervida, quello zelo scrupoloso, quella integrità adamantina, che gli valsero la estimazione generale e l'onore del mandato legislativo.

Fu chiamato a far parte di questa assemblea nel 29 ottobre 1882 dagli elettori del terzo collegio plurinominale di Torino, che gli mantennero la loro fiducia nelle due legislature successive; col ritorno, poi, al collegio uninominale il mandato gli venne confermato senza interruzione in tutte le legislature seguenti dagli elettori della sua città nativa.

Dell'alta stima, ch'egli ebbe a raccogliere nell'esercizio di tale mandato, fanno splendida testimonianza gli uffici che gli vennero affidati.

I colleghi lo vollero in parecchie Commissioni, tra cui quelle del bilancio e per l'inchiesta sulla marina; il presidente lo elesse a far parte della Giunta delle elezioni e della Commissione per l'esame di alcuni consuntivi dell'istruzione pubblica; e dalla fiducia della Camera e del Re ebbe, in tempi difficili, il sottosegretariato di Stato nel Ministero dei lavori pubblici.

A tutti questi uffici egli si dedicò con impareggiabile solerzia.

Porchè Felice Chiapusso, dotato di singolare modestia, non disse mai: io mi sobbarco; ma, milite del dovere, assumeva un impegno quando sapeva di poterlo adempiere utilmente per il paese.

In lui era inestinguibile la sete del lavoro, anche al difuori delle pratiche legislative e forensi; onde, per dare ad essa più vasto campo, si volse alle ricerche storiche, proponendosi d'illustrare la valle e la città di Susa.

I documenti, che a tal fine andava raccogliendo, gli suggerirono il pensiero di pubblicare frattanto un *Saggio genealogico delle più notabili famiglie Segusine*, del quale mandò fuori il terzo volume pochi giorni prima che lo colpisse il morbo, che dove va rapircelo.

Oltre che per instancabile operosità, egli rifulse per la bontà dell'animo, la semplicità dei costumi, la dignità della vita, la rettitudine immacolata.

Virtù codeste, per fortuna nostra, men rare tra noi di quello che talvolta pretenda l'inappagabile desiderio della perfezione, e da pregiarsi non solo per sè stesse, ma ancor più per la loro potenza d'irradiazione sulla coscienza popolare, nella quale fecondano germi benefici.

Alla memoria di chi ci lascia tanta eredità di imitabili esempi mandiamo, onorevoli colleghi, con l'espressione del nostro cordoglio, un saluto riconoscente. (Vive approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, amico e compagno di studi di Felice Chiapusso, ne ricorda con animo commosso la grande rettitudine, l'alto valore, la singolare modestia. Si associa, a nome del Governo, alla proposta di esprimere le condoglianze del Parlamento alla desolata famiglia ed al comune di Susa. (Vive approvazioni).

BOSELLI, quale rappresentante della regione, che diede i natali a Felice Chiapusso, ricorda alla Camera la vita, le opere, le benemerenze dell'estinto collega (Vivissime approvazioni).

Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE annuncia che, prevenendo il sentimento dei colleghi, ha espresso le condoglianze della Camera alla vedova del compianto deputato Chiapusso, la quale ha risposto con nobilissimo telegramma.

Anche la vedova dell'ex deputato Tozzi ha telegrafato, ringraziando la Camera per le espresse condoglianze.

Così pure il sindaco di Palermo ha mandato un telegramma, nel quale esprime il grato animo della cittadinanza per la parte presa dalla Camera al suo lutto in occasione di recente gravissimo disastro.

In memoria degli ex deputati Emilio Farina e Luigi Sormani-Moretti.

CAVAGNARI ricorda le benemerenze dell'ex deputato Emilio Farina recentemente defunto (Approvazioni).

SPALLANZANI segnala alla Camera la morte del senatore Luigi Sormani-Moretti, già deputato al Parlamento, ricordandone la vita nobile ed operosa tutta consacrata alla patria (Approvazioni).

PRESIDENTE si associa in nome della Camera ai sentimenti espressi in memoria degli ex deputati Farina e Sormani-Moretti, alle famiglie dei quali saranno mandati telegrammi di condoglianza (Approvazioni).

Comunicazione di documenti.

PRESIDENTE comunica che il Ministero dell'interno ha trasmesso l'elenco dei Consigli comunali disciolti.

Comunica pure una domanda di autorizzazione ad eseguire una sentenza di condanna a carico del deputato Todeschini.

Interrogazioni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Meritani sulla opportunità di estendere la normale giurisdizione del magistrato alle acque anche all'argine sinistro del Po.

Avverte che per legge l'argine sinistro del Po è soggetto al magistrato delle acque solo in caso di urgenza. Nei tempi normali spetta a detto magistrato soltanto di esprimere il proprio parere sui progetti dei lavori.

Dichiara però che nella compilazione del regolamento si provvederà a coordinare queste competenze in modo da evitare il pericolo di conflitti.

MERITANI, prende atto di questa promessa. Osserva però che la sola soluzione logica e pratica è quella di estendere in modo normale all'argine sinistro del Po la giurisdizione del Magistrato delle acque.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'on. Meritani circa la istituzione di un ispettorato forestale a Verona.

Dichiara che, approvato dal Parlamento il proposto aumento del personale, si provvederà ad appagare il giusto desiderio dell'onorevole interrogante.

MERITANI, ringrazia dello affidamento dato, rilevando come la necessità di un ispettorato forestale a Verona si imponga, particolarmente dopo l'istituzione del Magistrato alle acque.

Coglie l'occasione per segnalare la necessità di una riforma dell'Istituto forestale di Vallombrosa.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Casciani circa la costruzione della nuova stazione di Serravalle Pistoiese. Dichiara che i lavori saranno compiuti il più sollecitamente possibile.

CASCIANI, segnala la necessità di compiere al più presto i lavori indispensabili pel miglioramento di quella stazione; anche per ragioni evidenti di igiene e di decoro. Nota che la spesa necessaria sarà abbastanza lieve.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. De Amicis circa la definitiva sistemazione della strada nazionale dal ponte Fiumara alla stazione di Alfedena. Assicura che tale sistemazione sarà presto compiuta.

DE AMICIS, prende atto, ringraziando, della promessa.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde alle interrogazioni degli onorevoli Credaro, De Felice Giuffrida e Malcangi, Zaccagnino, Leone e Pinna, Buccelli e Battaglieri, Callaini e Paniè, sulla urgenza di sistemare il personale sussidiario demaniale.

Annunzia che per questo oggetto è stato preparato un disegno di legge, sul quale deve ora pronunziarsi il Consiglio dei ministri.

CREDARO, DE FELICE-GIUFFRIDA, CAO-PINNA, BUCCELLI e PANIÈ non possono dichiararsi sodisfatti, ricordando gli affidamenti dati altre volte, e lamentando l'ingiustificato ritardo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, nota che questo personale sussidiario non dipende dallo Stato, trattandosi di impiegati privati dei ricevitori.

Non può d'altra parte, che biasimare il sistema di minaccie e di ingiurie, con cui questi impiegati pretendono far valere le loro ragioni (Bene — Commenti).

BERTETTI, sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi, risponde all'onorevole Rocco circa la negata ammissione al concorso di ufficiale d'ordine nell'amministrazione postale e telegrafica dei licenziati delle scuole professionali serali di Napoli, sezione ferrovia e telegrafia. Dichiara che il Ministero non ha fatto se non che attenersi alle precise disposizioni del regolamento vigente, trattandosi di scuole non governative.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, espone le ragioni, per le quali la licenza di queste scuole professionali serali di Napoli non può essere considerata equivalente alla licenza tecnica.

ROCCO non è soddisfatto. Nota che i giovani muniti della licenza di queste scuole, come furono ammessi a concorsi dall'Amministrazione ferroviaria, alla pari coi giovani forniti di licenza tecnica, così dovevano essere ammessi anche dall'Amministrazione postale e telegrafica.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'onorevole Rocco sulla necessità di nuovi lavori ed impianti nelle stazioni ferroviarie di Casoria e di Frattamaggiore.

Dichiara che per l'una e per l'altra stazione sono stati appaltati i lavori occorrenti a mettere le stazioni stesse nelle condizioni richieste dal crescente traffico.

ROCCO prende atto della dichiarazione, insistendo sulla importanza sempre maggiore, che vanno assumendo le due stazioni.

Presentazione di disegni di legge.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta alcuni disegni di legge per aumento della dotazione del Senato e per maggiori assegnazioni al bilancio degli esteri.

Sorteggio degli uffici.

PAVIA, segretario, fa il sorteggio.

Seguito della discussione del disegno di legge: Convenzione per i servizi postali e commerciali marittimi.

PRESIDENTE annuncia la distribuzione di un nuovo testo concordato, nel quale vennero inclusi alcuni degli emendamenti proposti.

BIANCHERI all'articolo primo, gruppo primo (Linee tirreno-adriatiche), propone che la seconda linea del gruppo sia prolungata a Marsiglia, da San Remo e Porto Maurizio. Ricorda le importanti e antiche relazioni commerciali fra Marsiglia e la Riviera di Ponente. Dimostra la necessità di comunicazioni sollecite e dirette, cui ora provvede soltanto una Società estera.

Accenna anche alle relazioni fra San Remo e Nizza, specialmente per l'affluenza dei forestieri, ed alle correnti migratorie dei nostri operai verso Marsiglia.

Afferma che la sua proposta corrisponde ad un bisogno di carattere non solo locale, ma eminentemente nazionale (Benissimo — Bravo).

AGNESI, anche a nome dell'on. Nuvoloni, associandosi alla proposta dell'on. Biancheri, chiede che nella linea diretta per Marsiglia sia compresa anche Oneglia.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, avverte che la proposta dell'on. Biancheri, coll'aggiunta degli onorevoli Agnesi e Nuvoloni è già compresa nel nuovo testo concordato.

Sono inoltre accettati gli emendamenti degli onorevoli Placido, ed altri, Giovagnoli e Santini, Pinna e Scano, Cocuzza ed altri, De Nava, Pantano, Semmola, Pansini, De Riseis ed altri, Astengo e altri, Bianchi Emilio ed altri, Malcangi, Salvia ed altri, Di Stefano ed altri, Campus-Serra ed altri, relativi rispettivamente a nuovi approdi a Napoli, Civitavecchia, Siniscola ed altri porti sardi, Mazzarelli, Reggio, Riposto, Monopoli, Molfetta, Pescara, Savona, Portovecchio, Trani, Palermo e Cagliari.

MALCANGI, insiste per un approdo a Trani della linea, che da Genova va a Venezia.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, dimostra che questa linea è già troppo carica di approdi.

MALCANGI, non insiste.

CASSUTO, voleva un approdo a Portoferraio per la linea di Livorno a Napoli: in presenza delle concessioni fatte dal Governo col nuovo testo concordato, non insiste.

LUCIFERO ALFONSO, chiede che il numero dei piroscafi per la linea da Genova a Venezia sia portato da sette a dodici.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, non può accettare la proposta, che importerebbe un aggravio finanziario.

LUCIFERO ALFONSO, non insiste, pur notando che la sua proposta riproduce in sostanza la primitiva proposta ministeriale.

CHIMIRRI, relatore, assicura all'on. Lucifero che, anche mantenendo a sette il numero dei piroscafi, i porti della Calabria avranno un servizio soddisfacente.

BOLOGNESE, insiste per un approdo a Barletta della linea da San Remo a Venezia.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, non può accettare la proposta, essendo Barletta già servita dalla linea da Genova a Venezia.

BOLOGNESE, insiste nella sua proposta.

(Non è approvata).

DE RISEIS, ringrazia il Governo per aver tenuto nel debito conto la importanza del porto-canale Pescara - Castellammare Adriatico, raccomandando che il porto stesso sia nella tabella indicato con tale precisa denominazione.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi e CHIMIRRI, relatore, accettano la raccomandazione.

(Si approva la tabella delle linee del primo gruppo nel nuovo testo concordato).

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, pel secondo gruppo, dichiara che col nuovo testo sono stati accettati gli emendamenti degli onorevoli Abozzi ed altri, Pala, Biancheri ed altri, Pinna e Scano, Cassuto, Campus-Serra ed altri, Cantarano, Carboni-Boj e Astengo, relativi agli approdi di Portotorres, Santa Teresa di Gallura, Porto Maurizio, Golfo Aranci, Marciana Marina, Cagliari, Civitavecchia, Gaeta, Savona e Riposto.

AGNESI, CASSUTO, PINNA, SALVIA, accettano il testo concordato e ringraziano il ministro.

CANTARANO, chiede una fermata a Ponza.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, dimostra la impossibilità di concederla.

CANTARANO, non insiste.

ABOZZI, anche a nome degli onorevoli Giordano-Apostoli e Cao-Pinna, insiste perchè la linea Genova-Porto Torres sia settimanale anzichè bimensile.

PALA, chiede egli pure che questa importantissima linea sia settimanale, poichè diversamente non sarebbe di alcuna utilità.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, è dolente di non poter consentire in tale richiesta per ragioni di finanza; prega di non insistere.

ABOZZI insiste nella sua proposta pel servizio settimanale.

GIORDANO-APOSTOLI si associa a questa proposta, insistendo vivamente nell'interesse della provincia di Sassari, che fu anche questa volta troppo trascurata.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, afferma con sicura coscienza che il Governo è stato larghissimo di concessioni verso Porto Torres.

CHIMIRRI, relatore, osserva che ragioni finanziarie ostano all'accoglimento di questa proposta.

DI STEFANO, insiste nella sua proposta perchè la linea da Genova verso la Tripolitania e la Tunisia tocchi Palermo, Trapani o Marsala. Diversamente si arrecherà grave pregiudizio a tutta la Sicilia occidentale e si renderà la linea pressochè inutile.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, premesso che questa legge provvede largamente agli interessi di Palermo, dimostra che la deviazione proposta dall'on. Di Stefano toglierebbe ogni pregio a questa linea che ha carattere eminentemente postale e internazionale.

DI STEFANO, insiste.

(Le proposte Abozzi e Di Stefano non sono approvate. Si approva la tabella delle linee del secondo gruppo nel nuovo testo concordato).

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, accetta in tutto o in parte alcuni emendamenti degli onorevoli Marcello, Semmola, Malcangi, De Riseis, Pansini, e respinge pure in tutto o in parte, altri emendamenti degli onorevoli Bolognese, Pansini, Malcangi, Zaccagnino.

MARCELLO ringrazia il ministro di avere accettato in gran parte la sua proposta, affermando che le circostanze di fatto imporranno al Governo di accettare la proposta medesima anche per ciò che ha tratto alla velocità.

BOLOGNESE, svolge i suoi emendamenti a favore del porto di Barletta affinchè possa avere comunicazioni più frequenti e più dirette.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, afferma che Barletta è stata agevolata nei limiti del possibile; e prega l'onorevole Bolognese di non insistere.

BOLOGNESE non insiste.

MALCANGI rileva che il porto di Trani è stato trascurato, e chiede che abbia una condizione uguale a quella degli altri porti di terza classe della costa di Bari.

Perciò insiste nelle sue proposte.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde che al porto di Trani è stato fatto uguale trattamento che a quelli di Monopoli, Molfetta e Barletta; onde non si può concedere di

più, salvo a stabilire nelle note che si dovrà fare l'approdo a Trani quando il traffico lo richieda.

MALCANGI insiste nelle sue osservazioni e nelle sue proposte relative alle linee 14 e 15.

GIUSSO, appoggia la proposta dell'on. Zaccagnino perchè nella linea Venezia-Brindisi siano comprese le fermate a Rodi, Vieste e Manfredonia.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde all'on. Giusso che il disegno di legge si è preoccupato di favorire quanto più fosse possibile la regione del Gargàno; onde lo prega di non insistere, perchè il fare di più equivarrebbe a turbare l'equilibrio dei varii servizi.

GIUSSO raccomanda al ministro di tenor conto che i porti del Gargàno hanno bisogno di maggiori comunicazioni con la Dalmazia.

SEMMOLA prega il ministro di far sì che le comunicazioni fra le Puglie e l'Albania siano obbligatorie, e provvedano anche al trasporto dei passeggeri.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde che i troppi frequenti approdi farebbero grave danno alla celerità delle linee e alle esigenze del commercio.

MALCANGI, non insiste nelle sue proposte, purchè, segnalata l'esistenza delle merci, si debba fare l'approdo a Trani.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde affermativamente.

(Sono approvate le linee del gruppo terzo e del gruppo quarto, secondo il nuovo testo concordato).

Presentazione di disegni di legge.

TITTONI, ministro degli affari esteri, presenta un disegno di legge per « Provvedimenti per i bilanci delle Colonie italiane di Africa e per il contributo dello Stato nelle spese delle Colonie stesse ».

Interrogazioni e interpellanze.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per conoscere il suo avviso intorno alla convenienza di rendere autonoma la direzione dell'officina dei papiri nel Museo di Napoli.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, se non creda rispondere a criteri di giustizia e di opportunità l'includere nel progetto pel miglioramento dei professori universitari anche gli insegnanti delle scuole superiori di agricoltura, che per la legge 6 giugno 1885 sono a quelli equiparati.

« Camerini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, se non creda sia dannoso e preluda alla dissoluzione delle scuole superiori di agraria dipendenti dal Ministero di agricoltura la coesistenza di due scuole che dipendono dal Ministero dell'istruzione e che procedono con criteri tutto affatto differenti.

« Camerini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'interno, per sapere come avvenga che sulle ferrovie italiane sia possibile consumare a tutt'agio indisturbati delitti come quello onde fu vittima il povero ingegnere Arvedi lungo la linea Roma-Ancona e quali provvedimenti intendano prendere a maggior garanzia dei viaggiatori.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se ad accelerare i servizi automobilistici nel Mezzogiorno non sia conveniente di aumentare i sussidi prescritti nel regolamento 1904, ottemperando ad impegni assunti dal compianto on. Gianturco e sinora dannosamente prorogati.

« Fera ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se creda che i treni, i quali percorrono la via Terni-Rieti-Aquila-Sulmona e viceversa, debbano essere composti di materiale non indecente, e nel caso affermativo, se intenda provvedere a sostituire il materiale ora adoperato.

« Roselli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e di grazia e giustizia circa l'arresto avvenuto in Velletri il 10 dicembre 1907 del maestro Sofonisbo Mancini per opera di quel delegato di pubblica sicurezza, signor Marchi Aldo.

« Comandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda prendere per affrettare la compilazione del progetto di sistemazione definitiva del porto di Portotorres.

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro della guerra per conoscere se approvi le disposizioni date dal Commissariato militare, per le quali la fornitura del pane alla truppa del presidio di Sassari verrà fatta nell'anno 1908 dal panificio militare di Cagliari, con sicuro danno per l'Amministrazione.

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici, della guerra e di agricoltura, industria e commercio sul ritardo ingiustificato frapposto alla esecuzione della ferrovia di Val di Varo, Genova-Spezia, reclamata urgentemente non solo dagli interessi economici e da necessità tecniche, ma dalle esigenze più imprescindibili della difesa nazionale.

« Fiamberti ».

« Il sottositto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per conoscere le ragioni dei gravissimi ritardi che si verificano, alla Conservatoria delle ipoteche di Roma nel rilasciare certificati, con danno enorme degli interessi dei richiedenti, e quali provvedimenti intenda adottare per eliminare tale inconveniente.

« Scaramella-Manetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere quando presenterà la legge per il miglioramento economico degli assistenti universitari, da lungo tempo invocata, recentemente promessa, e che per l'avvenuta presentazione della legge sui professori si rende anche più urgente per la pace della scuola e per l'interesse dell'alta coltura.

« Casciani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere le ragioni della negata approvazione al regolamento di polizia di Salò, nella parte che riguarda le scritte straniere, esposte al pubblico.

« Molmenti, Da Como ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se non creda che il disegno di legge preparato dal Governo germanico, ma non ancora presentato al Reichstag, sia, nell'art. 6°, relativo ai tagli ed alle miscele, contrario allo spirito del trattato di commercio italo-tedesco, in quanto renderebbe impossibile l'esportazione in Germania dei vini italiani.

« Ottavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere in qual modo egli vorrà integrare, dopo gli splendidi risultati forniti dalla Scuola professionale di Foggia, i lodevoli sforzi ed i grandi sacrificî incontrati dagli enti locali, per isviluppare di più tanto importante ed efficace insegnamento pratico.

« Castellino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, i ministri delle finanze, dei lavori pubblici e d'agricoltura, industria e commercio per sapere se, in seguito agli energici ordini del giorno deliberati dalle autorità genovesi, il Governo non intenda proporre di sua iniziativa una legge che faccia più largo

posto all'elemento elettivo nel Consesso del porto di Genova, ed aumenti razionalmente il contributo dello Stato.

« Guastavino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se creda necessario, tenuto conto del mancato conseguimento del fine lodevolissimo di elevare il prezzo della gran massa dei vini deteriorati dell'anno in corso agli effetti del decreto dell'8 dicembre 1907: 1° di elevare dal 40 al 60 per cento l'abbuono della tassa sulla distillazione degli alcools; 2° di protrarre il termine di detto abbuono a fine agosto 1908.

« Bolognese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda disporre senza indugio gl'invocati, indispensabili lavori di ampliamento nella stazione ferroviaria di Sansevero, che per essere stata dichiarata di 1ª classe, e per i continui voti di quella rappresentanza comunale e della numerosa classe dei commercianti, non può rimanere oltre nelle condizioni attuali, senza grave scapito del servizio merci e senza rilevante danno degli interessi economici di quella cittadinanza.

« Masselli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per conoscere se non vi siano mezzi atti ad impedire che ad una egregia sventurata famiglia italiana, cui un delitto atroce e tuttora impunito tolse da poco nel modo più crudele il suo capo amatissimo, si offra per le vie l'orrendo spettacolo di raccapriccianti illustrazioni del delitto, che annunciano non essere sfuggito a certa speculazione letteraria nemmeno così alto e sacro dolore.

« Poggi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, sull'urgenza di sistemare la condizione dell'assistentato universitario.

« Credaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sul ritardo frapposto a provvedere di strada rotabile, ai sensi della legge del 1906, i comuni liguri di Maissana e di Zignago, che sono tuttora privi di qualunque mezzo di comunicazione.

« Fiamberti ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, sul ritardo dell'Amministrazione ad eseguire l'impianto della linea telefonica Brescia-Iseo-Pignone-Breno, per la quale il Consorzio degli interessati ha da tempo anticipato il capitale richiesto dal Governo.

« Castiglioni ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici circa le ragioni, per cui si ritarda la pubblicazione del regolamento riguardante l'applicazione della legge del Mezzogiorno per i Comuni isolati.

« Mazziotti ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio sulla necessità di affrettare il riordinamento della Regia scuola forestale di Vallombrosa ed il suo trasferimento a Firenze affinchè essa possa rispondere meglio alle nuove e molteplici esigenze dell'economia forestale del paese.

« Merci ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione sui criteri che intenda seguire nella compilazione del regolamento per la legge n. 582 sul trasferimento dei professori universitari in relazione specialmente al voto del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

« Majorana Giuseppe, Giardina, Aprile, Grassi-Voces ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia sulle ragioni per le quali non si è ancora nominato il presidente della sezione di Corte di appello di Macerata e come intenda provvedere perchè detta sezione possa regolarmente funzionare.

« Antolisei ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda adottare pel servizio ferroviario nelle Puglie, in seguito ai reclami del Consiglio provinciale e della Camera di commercio di Bari.

« De Bellis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per conoscere a qual punto siano gli studi per la navigazione dell'Arno.

« Merci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per sapere se e per quali meandri di Commissioni o Circoli burocratici vada errando il noto milione divenuto oramai per la gloriosa falange garibaldina una specie di *Araba Fenice*, e come avvenga che contro tutte le leggi cronologiche il numero dei superstiti vada crescendo per via.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere a qual punto sono gli studi per la trazione elettrica sulla linea Pistoia-Bologna.

« Casciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione sulle ragioni per cui venne applicata alla provincia di Chieti, con criteri più restrittivi che altrove, la disposizione dell'art. 67 della legge 15 luglio 1906, che concede una indennità ai maestri in luoghi disagevoli.

« Riccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere per quali ragioni non si provvede ad eseguire – secondo gli affidamenti dati – la piattaforma stradale e la sezione delle gallerie nella linea a scartamento ridotto Spezzano-Lagonegro nelle proporzioni adatte alla circolazione dei vagoni, al completo di merce, delle dimensioni dello scartamento ordinario.

« Turco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le cause del disastro ferroviario seguìto il 20 gennaio presso Milano ed i conseguenti provvedimenti della Direzione generale delle ferrovie e del Governo.

« Moschini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sul gravissimo disastro ferroviario presso Milano e sulle lacrimevoli condizioni di un servizio che ci fa registrare una sventura per giorno, e per sapere fino a quando abbia a pazientare ancora il buon pubblico obbligato ad affidare vita e sostanze a tanta mole di colpevole incapacità.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro per conoscere quando presenteranno il disegno di legge per gli assistenti e per gli inservienti delle Università, da molto tempo promesso ed ora divenuto più urgente in seguito alla presentazione del disegno di legge per i professori universitari.

« Celli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulle cause del disastro ferroviario avvenuto la sera del 20 gennaio al bivio Acquabella presso Milano e sui provvedimenti intesi ad evitarne la ripetizione.

« Mira ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se dopo assodate le responsabilità del grave recente disastro all'Acquabella, non creda urgente e doveroso ad evitare nuovi disastri, di provvedere a che le più delicate mansioni che richiedono speciali qualità intellettuali e dalle quali dipende l'incolumità del pubblico, siano affidate a persone di riconosciuta competenza tecnica e non più ad agenti di umile categoria.

« Morando ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere quali provvedimenti d'urgenza abbia preso, durante le inchieste, la direzione generale delle ferrovie di Stato per impedire futuri disastri, e tranquillare i cittadini giustamente allarmati dalla catastrofe dell'Acquabella, attribuita ad insufficienza numerica e tecnica di personale.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere se crede di regolarizzare la posizione dei professori supplenti delle scuole tecniche, con corso od orario completo e regolarmente abilitati, i quali, benchè trovantisi nel terzo anno d'insegnamento, non possono aspirare alla nomina di straordinari per la soppressione dei posti di ruolo voluta dalla legge sullo stato economico, promulgato dopo la loro assunzione in servizio, e dovrebbero rassegnarsi a rimanere per tutta la vita in condizione precaria, senza diritto alla carriera ed alla pensione.

« Ciccarone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della pubblica istruzione e del tesoro sulla necessità di pronti provvedimenti economici a favore degli assistenti ed inservienti universitari.

« Gatti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda mantenere la promessa che il suo predecessore fece alla Camera intorno alla inclusione del porto di Catania tra quelli che hanno diritto ad essere inclusi nella ripartizione delle somme rimaste a disposizione del Governo. E ciò anche in rapporto alla necessità della costruzione di un *frangionde*, che, non essendo stato compreso nelle opere approvate, ha fatto nascere una grave e crescente agitazione nel paese.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se nel mentre si stanno accertando dati e particolari che dovranno una buona volta additarci le norme per una maggiore tutela delle nostre malsicure colonie, si sia dal Governo data cura a che le sacre spoglie dei nostri valorosi ufficiali testè caduti nell'imboscata africana del Benadir, siano restituite alla madre patria che tanto amarono, ed alla quale dolce di filiale affetto avranno rivolto il pensiero nell'ora suprema dell'eroico e patriottico sacrifizio.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere come intendano soddisfare agli affidamenti dati nella seduta dell'11 maggio 1907, circa le condizioni economiche del personale assistente e subalterno delle RR. Università.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere i motivi che ritardano la promozione del pretore avvocato Felice Boggiano.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro del tesoro, per sapere se sia vera la notizia che la Banca d'Italia intervenga finanziariamente alla ricostituzione di un istituto bancario privato dissestato dalle ultime crisi borsistiche, e con quali garanzie.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se e quando egli intenda di mantenere la formale promessa (fatta alla Camera nella tornata dell'11 maggio 1907), « di provvedere il più presto possibile a che cessi la differenza di stipendi tra i professori, di pari grado ed ufficio, degli istituti di magistero femminile ».

« Cirmeni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se intenda accordare una proroga sino al 30 giugno prossimo per il cambio dei biglietti di Banca dichiarati fuori corso e scaduti il 31 dicembre 1907.

« Capece-Minutolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla deficienza del servizio ferroviario nelle Puglie a proposito della soppressione della carrozza Pulmann sul treno diretto da Brindisi a Bologna.

« Maresca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura industria e commercio, sull'indugio ingiustificabile frapposto alla istituzione delle cattedre di agricoltura in Calabria, che continua a lamentare ineseguita la legge fatta, con tanto patriottico slancio, in suo favore.

« Lucifero Alfonso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se alla madre italiana, che perde un figlio in servizio, a bordo di una nave da guerra – come accadde alla madre di Saitta Concetto, morto sulla R. nave *Penelope* – spetti almeno il conforto di un cenno di avviso che l'avverta della morte del figlio e della causa della morte.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici sulle cause della disorganizzazione dei servizi e dello sciopero della ferrovia Circum-Etnea.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno per sapere se l'autorità tutoria ha esercitato il dovuto controllo sull'opera pia « Umanitaria di Milano, istituita secondo le norme della legge 17 luglio 1890, numero 6972 ».

« Brandolin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione sul perchè si ritarda tanto ad adottare quegli energici provvedimenti, seri, indispensabili dopo una inchiesta, per evitare i gravi inconvenienti che si verificano per la disciplina e per gli allievi della scuola magistrale di Matera.

« Ridola ».

« Il sottoscritto interroga i ministri della pubblica istruzione e del tesoro, per conoscere i loro intendimenti circa la convenienza di presentare al Parlamento un disegno di legge, che si dice già pronto, per disciplinare lo stato giuridico ed economico degli aiuti ed assistenti universitari: inoltre chiede di sapere se avranno corso i provvedimenti, che altre volte furono promessi in favore del personale subalterno delle Università ed Istituti superiori.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti intenda di adottare – migliorando i patti di riscatto, oggi proibitivi – onde favorire la costruzione e il sorgere di nuove linee ferroviarie nell'interesse dell'economia nazionale.

« Borsarelli ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici, per sapere se prima di procedere nell'opera e nella spesa del monumento a Re Vittorio Emanuele in Roma non riconosca la necessità di presentare al Parlamento uno stato consuntivo e preventivo della spesa.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se e come intenda provvedere all'assetto organico degli istituti musicali, ora che ha preparato l'organico per il conservatorio di Milano.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se e come intenda riparare alla ingiustificata esclusione dei due istituti superiori di magistero femminile dagli effetti del disegno di legge sullo stato economico dei professori universitari, mentre l'inadeguata condizione economica di tali istituti era riconosciuta dal ministro nella seduta dell'11 maggio 1907.

« Rosadi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per conoscere se intendono di presentare

alla Camera provvedimenti legislativi tendenti a maggiormente reprimere i reati di sgarrettamento del bestiame in Sardegna ed a prontamente cuoprire le preture da troppo tempo vacanti.

« Pais-Serra, Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri di grazia e giustizia, dell'interno e dell'agricoltura, industria e commercio, sulla urgenza e necessità d'intervenire con nuovi e più efficaci provvedimenti atti a reprimere in Sardegna il danneggiamento sugli animali da lavoro e sulle piante da frutta.

« Pinna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere fino a quando il tronco ferroviario Pavia-Cremona-Mantova sarà servito da materiale sconquassato, sudicio, pericoloso che ragioni di servizio, igiene e decoro da tempo reclamano sia sostituito.

« Pavia ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere perchè dopo lo scioglimento dell'Amministrazione dell'istituto agrario Valsavoja non è stata pubblicata ancora una relazione sulle condizioni dell'istituto medesimo.

« Libertini Pasquale, De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell' istruzione pubblica e di grazia e giustizia, per conoscere quando sarà presentato il promesso progetto di legge sul riordinamento delle scuole superiori di architettura e quali proposte intenda fare il Governo in ordine al disegno di legge sull'esercizio della professione d'ingegnere, rinviato alla Commissione nella seduta della Camera del 1° febbraio 1907.

« Masoni ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'istruzione e di agricoltura, industria e commercio, se non intendano provvedere perchè s'ottenga anche in Italia il titolo d'abilitazione all'insegnamento della stenografia.

« Da Como ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della marina per sapere quali misure siano state adottate per impedire che si rinnovino le aggressioni più volte subite dalle paranze bares presso Torre Sant'Andrea.

« Codacci-Pisanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro del tesoro per sapere le ragioni che hanno fatto ritardare per sette mesi l'applicazione del nuovo ruolo organico per le Regie avvocature erariali alligato alla legge 14 luglio 1907. E per sapere come intenda provvedere per impedire che si frappongano ulteriori indugi ad attuare un miglioramento lungamente atteso, evitando al benemerito personale delle avvocature erariali danni specialmente morali nel presente e per l'avvenire.

« Paolo Anania De Luca ».

I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se il Governo intenda elevare l'abbuono per la distillazione del vino e prorogarne il termine in modo da renderlo efficace a temperare la crisi di sovraproduzione dei vini.

« Salandra, Chimienti ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra per conoscere il motivo per il quale contro tutti i regolamenti ed i diritti acquisiti si nega l'avanzamento a maresciallo di battaglione ad un maresciallo di compagnia del distretto militare di Siracusa.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, e per la parte amministrativa il ministro delle finanze, per conoscere se, in esecuzione degli affidamenti, dati al Parlamento, intendano completare ed integrare, con provvidenze armoniche ai portati della scienza moderna e senza ulteriore indugio, la profilassi e la terapia antimalariche di Stato.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia, per sapere come intenda provvedere al retto funzionamento della giustizia, presso la Corte d'appello di Trani.

« Maresca ».

« Il sottoscritto chiede d' interpellare il ministro dei lavori pubblici, sull'anarchia nella quale sono cadute le ferrovie dello Stato.

« Gucci-Boschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, e quello delle finanze, per sapere quali provvedimenti intendano prendere per assicurare la libertà del commercio e la difesa dell'industria nazionale della seta, contro il *trust* mondiale della filatura dei cascami.

« Scalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra sulle recenti manifestazioni di alcuni ufficiali dell'esercito in servizio attivo.

« Libertini Gesualdo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro dei lavori pubblici, per sapere se il Governo, per la risoluzione della questione calabrese, intenda assumere urgenti provvedimenti finanziari che rendano possibile l'esecuzione integrale delle leggi sulla viabilità ferroviaria con un piano tecnico organico e non con sistemi dilatorî di appalti staccati.

« Fera »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio ed i ministri delle finanze, del tesoro e di agricoltura, industria e commercio per sapere se credano opportuno - per temperare gli effetti disastrosi della incombente crisi vinicola - diminuire sensibilmente per un semestre le tariffe del dazio interno di consumo sui vini.

« Strigari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione per sapere quando riterrà dover finalmente ordinare la promessa demolizione dell'ex chiesa Croce di Lucca.

« Castellino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, i ministri dei lavori pubblici, delle finanze e d'agricoltura, industria e commercio, se non credano urgente di presentare un disegno di legge in riforma della legge 12 febbraio 1903, n. 50, segnatamente per quanto concerne l'aumento del contributo dello Stato, in misura adeguata alla conservazione e all'incremento del porto di Genova, reclamati dalla cittadinanza e dalle autorità competenti per le impellenti necessità del commercio e la maggiore prosperità dell'economia nazionale.

« Graffagni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sui fatti di Lugh.

« Alfonso Lucifero ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro dei lavori pubblici per sapere se, a tutela degli interessi nazionali connessi al porto di Genova: - stabilito un termine, che non dovrebbe essere superiore ai sette anni, per l'ultimazione del bacino del faro; esaminati i proventi del Consorzio e le spese ad esso accollate; tenuto conto dei miglioramenti conseguiti e invocati dalla mano d'opera; vista l'impossibilità attuale d'imporre nuove tasse - non creda il Governo di commisurare a queste condizioni un aumento di contributo dello Stato al Consorzio, proponendo opportuni provvedimenti legislativi.

« Reggio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e come intenda rimuovere le cause del funzionamento anormale della Direzione generale delle bonifiche e dei porti.

« Cao-Pinna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pub-

blici allo scopo di conoscere, se e quali ragioni si oppongano alla riduzione della enorme tariffa ferroviaria virtuale, in via di esperimento adottata nella stazione marittima del porto di Genova e della quale furono e sono tuttavia gravati ingiustamente i trasporti delle merci, in ragione di circa due terzi in più di quello che importi la media reale.

« Graffagni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione, per sapere per quali motivi non abbia ancora dato esecuzione nei riguardi della scuola di applicazione degli ingegneri di Padova, nè all'art. 12 della legge pel Magistrato alle acque, nè alla legge sul bilancio per l'esercizio in corso, che comprende l'assegnamento relativo, nonostante un'apposita Commissione da lui nominata gli abbia sottoposto sino dal novembre 1907 il regolamento relativo ed egli abbia date le più formali assicurazioni alle rappresentanze politiche ed alle accademiche.

« Alessio Giulio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sulla situazione dell'Italia a Lugh.

« Del Balzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sulla politica che il Governo italiano intende svolgere nel Benadir e nel limitrofo paese dei Somali.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione per conoscere gli intendimenti circa la necessità: 1° di provvedere a rimuovere la condizione di disagio morale ed economico, in cui versano gli insegnanti elementari per la sproporzione esistente fra i loro stipendi ed il costo della vita, elevando per tutti il minimo legale anche oltre i limiti fissati dall'art. 20 della legge 8 luglio 1904 - togliendo le disparità attualmente esistenti - stabilendo indennità speciali per i maestri delle grandi città nelle quali il disagio si fa maggiormente sentire; 2° di estendere a tutta Italia i provvedimenti per la istruzione elementare, specialmente nella parte relativa agli edifici scolastici, portati dalla legge 15 luglio 1906 per le provincie del Mezzogiorno; 3° di riformare i programmi e le norme per gli esami in armonia ai concetti della circolare ministeriale 20 ottobre 1907 relativa all'insegnamento delle materie facoltative nelle quinte e seste classi in modo da imprimere finalmente il carattere di scuola popolare ai corsi superiori della scuola primaria; 4° di regolarizzare con apposita legge e con opportune norme la posizione dei maestri supplenti.

« Comandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno per sapere se non creda opportuno di porre alle dipendenze del Ministero della pubblica istruzione gli asili infantili dell'Italia centrale e settentrionale, come è già avvenuto per quelli dell'Italia meridionale giusta le disposizioni della legge 15 luglio 1906; o se in ogni modo non creda di dovere senza indugio adottare provvedimenti, perchè sia migliorata la condizione delle maestre di asilo sia rispetto alla stabilità dell'ufficio, sia rispetto agli stipendi ad agli orari.

« Comandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e dell'istruzione pubblica circa le responsabilità politiche emergenti, dopo i fatti del collegio civico di Varazze, dal ristabilito monopolio scolastico congregazionista, in quella città.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra per conoscere se non intenda di provvedere a regolare la carriera penosamente lenta degli ufficiali veterinari, e di concedere ad essi la indennità d'arma e il diritto alla razione foraggi, come logica e giustizia impongono.

« Castellino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri della guerra e di agricoltura, industria e commercio per conoscere se non intendano dare una buona volta il necessario indirizzo tecnico ai depositi di allevamento cavalli e ai depositi stalloni da essi dipendenti, affidandone la direzione agli ufficiali veterinarii, i quali nell'esercito, sono i veri e soli competenti in materia d'ippotecnia.

« Castellino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno e il ministro di grazia, giustizia e culti per sapere quali provvedimenti efficaci intendano adottare nell'interesse dell'ordine pubblico e della pubblica moralità contro il vescovo di Nardò, Ricciardi.

« Personè ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro degli esteri se, in seguito alle dolorose perdite dei due valorosi ufficiali in Africa, vi sia nulla di mutato nella politica di prudenza finora seguita dal Governo in rapporto alla colonia del Benadir.

« Valentino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sull'incidente di Lugh e sulla violazione dello *stato quo* alla frontiera italo-abissina.

« Artom ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri intorno alla situazione derivata dai recenti eventi nella Somalia italiana.

« Santini ».

« I sottoscritti interpellano il ministro dei lavori pubblici, sui criteri e sui metodi che si intendano seguire per risolvere la questione portuaria di Livorno specialmente in ordine al dissenso sorto intorno al progetto di ampliamento proposto dal Genio civile e ritenuto, unanimemente, da tutte le autorità cittadine e dai tecnici locali, come non rispondente alle esigenze commerciali e marittime moderne.

« Orlando Salvatore, Cassuto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro per gli affari esteri sulla politica coloniale a proposito dell'ultimo incidente di frontiera nella Somalia italiana del sud.

« De Marinis, Masoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulle condizioni della pubblica sicurezza in provincia di Caserta e sui provvedimenti che intende prendere per liberare quella provincia dal brigantaggio che la infesta.

« Aroldi ».

PRESIDENTE prega i deputati di non insistere in interrogazioni che furono opportunamente presentate a suo tempo, ma che oggi non hanno più ragione di essere.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, chiede di rispondere subito alla seguente interrogazione degli onoreveli Orlando Salvatore e Cassuto: « per sentire quali provvedimenti intenda prendere il Governo di fronte al continuo aumento dei tassi di assicurazione contro gli infortuni sul porto di Livorno, pei quali si domanda oggi, dalla Cassa nazionale, il 300 per mille sull'ammontare dei salari ».

Dichiara che il lamentato inconveniente che si verifica a Livorno dipende da non poche mistificazioni compiute o tentate a danno delle Società di assicurazioni; onde la Cassa nazionale è pienamente nel suo diritto se cerca di difendersi.

Il Governo aveva procurato di indurre la Cassa nazionale a limitare le sue tariffe, e aveva ciò ottenuto, in via di esperimento, per il mese di gennaio; ma ora essa ha dovuto tornare alle sue prime tariffe, dimostrando come esse non siano eccessive.

Il Ministero nondimeno ha insistito ed ha ottenuto che si possa tenere più bassa la tariffa anche per il mese di febbraio (Bene).

ORLANDO SALVATORE, ringrazia l'onorevole sottosegretario di Stato, osservando però che il Governo non è esente da responsabilità per aver voluto includere i minimi danni sul lavoro nell'applicazione della legge; con che naturalmente si eleva enormemente il tasso di assicurazione.

Raccomanda al ministro di vigilare per la retta esecuzione della legge anche per i dipendenti dalle pubbliche Amministra-

zioni, e di mettere il porto di Livorno in condizione di avere la tariffa del quindici per mille fino a quando non si possa arrivare ad una riforma della legge.

TITTONI, ministro degli affari esteri, propone che nella seduta di martedì 11 febbraio si discutano tutte le interrogazioni e interpellanze relative alla questione del Benadir (Bravo).

(È così stabilito).

La seduta termina alle 18.30.

DIARIO ESTERO

Come i lettori potranno conoscere dai numerosi dispacci che più oltre pubblichiamo, continuano in tutto il mondo civile - meno rarissime eccezioni - le manifestazioni d'orrore per la immane tragedia di Lisbona. La stampa di tutti i paesi prosegue nel commentare il delitto, e da tutte le informazioni si conferma che esso fu opera di portoghesi affiliati al partito repubblicano che tentò l'eccidio della intera Famiglia Reale per realizzare la costituzione a repubblica del Portogallo.

I giornali commentano pure le dimissioni del Franco e l'avvento al potere della coalizione monarchica sotto la presidenza del Ferreira do Amaral, uomo che gode nel paese simpatia e stima. Certo la situazione non è ancora chiara ed i pericoli di nuovi gravi fatti non sono del tutto scomparsi, ma oramai vi è la speranza che l'ordine non tarderà a ritornare con il funzionamento delle libertà statutarie.

Alcuni giornali accennano alla probabilità di un intervento inglese nel caso che la Monarchia fosse in pericolo, ma tale fatto, che avrebbe potuto portare delle conseguenze internazionali, è ufficialmente smentito, e le navi inglesi ancoratesi innanzi Lisbona non hanno altro cómpito che la protezione dei propri connazionali.

* * *

Il recente discorso del ministro degli affari esteri di Austria-Ungheria alle Delegazioni sui fatti della Macedonia ha provocato una tensione di rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Russia, che si ritiene sempre l'unica e sola protettrice degli slavi popolanti la penisola balcanica.

Un dispaccio da Pietroburgo, 3, al *Daily Telegraph*, dice che la situazione in Oriente è diventata assai grave, tanto da giustificare le più serie preoccupazioni.

« Esiste, prosegue il corrispondente, un solo ideale politico capace ancora di sollevare l'entusiasmo assopito di tutto il popolo russo: quello della liberazione dei popoli slavi dal servaggio politico e sociale sia dei maomettani che dei cristiani. E' per questo che in Russia ha prodotto la più viva impressione il discorso di Aehrenthal, per bocca del quale l'Austria ha proclamato l'intenzione di sottoporre l'intiera penisola balcanica all'influenza austro-tedesca. Se il grandioso piano concepito dal ministro austriaco avesse a giungere a compimento, l'influenza austro-germanica nei Balcani sarebbe invero assoluta, le ultime speranze degli slavi meridionali sarebbero distrutte per sempre, e la lotta secolare combattuta dalla Russia in loro favore sarebbe stata inutile. Per questo si deve ritenere che la Russia risponderà al discorso di Aehrenthal con una franca affermazione dei propri diritti.

« La spiegazione dell'attitudine dell'Austria deve ricercarsi a Berlino: non è ignoto infatti ad alcuno che la Germania coltiva da lungo tempo la fruttifera amicizia del Sultano di Turchia; ed Aehrenthal ha dichiarato che si deve seguire l'esempio della Germania. Ad ogni modo, se il Sultano concederà all'Austria l'estensione della ferrovia bosniaca fino alla frontiera turca, un'opposizione generale della penisola balcanica può ritenersi inevitabile; è probabile però che il Sultano rifiuterà all'ultimo momento il suo consenso.

« La conclusione di questo stato di cose è che ora il periodo di *entente* tra Russia e Austria è chiuso definitivamente; e che la Russia si varrà di tutti i mezzi per impedire che le popolazioni slave del sud perdano ogni speranza d'indipendenza.

« Sono in grado di assicurarvi che la situazione attuale è estremamente critica, sebbene io non creda degna di fede la voce sparsa da molti patriotti, che cioè sia inevitabile una guerra tra la Russia e l'Austria ».

* * *

L'ultimo combattimento sostenuto il giorno 2 dalle truppe francesi contro le tribù indipendenti del Marocco e le gravi perdite avute dalle colonne francesi, desta preoccupazioni nella stampa parigina, la quale si accorge che ormai la Francia non ha più da combattere contro poche tribù in prossimità del litorale, ma contro l'intero Marocco, e la proclamazione della guerra santa fatta da Mulay Hafid già riunisce a migliaia gli indomiti guerrieri delle tribù del centro, che animosi combattono contro lo straniero invasore.

Mulay Hafid acquista sempre più terreno, ed un dispaccio da Tangeri alla *Morning Post*, in data di ieri, dice che il governatore di Fez ha inviato a tutte le autorità indigene, in tutti i porti di mare, lettere, nelle quali avverte che, se nei porti non sarà stato proclamato Mulay Hafid Sultano entro dieci giorni, tutti i beni appartenenti al Governo di Abdel-Aziz e quelli dei suoi partigiani saranno venduti al pubblico incanto ed il prodotto di queste vendite sarà versato al fondo di guerra. A Tangeri ed a Rabat i funzionari sono costernati.

Sulle operazioni militari del generale D'Amade, il ministro Pichon ha fatto la seguente dichiarazione ad un redattore del *Petit Parisien* :

« Egli sorveglia il settore occupato dai francesi, la cui punta estrema è quella cui ho accennato dalla tribuna della Camera. In quanto alle bande hafidiste, che si dice si avvicinino a Settat, se esse tenteranno di attaccare le nostre linee, il D'Amade le castigherà severamente, come aggressori, senza badare chi siano e donde vengano. Se non si avanzano come nemici e mandano parlamentari, questi saranno accolti pacificamente e si cercherà di trattare con loro. Noi non prenderemo l'offensiva. Rimaniamo decisi a conservare la parte di pacificatori, ovunque ci troviamo in presenza di tribù marocchine ».

* * *

Si telegrafa da Pietroburgo, 4 :

« L'Imperatore, dopo aver letto il rapporto che gli era stato consegnato il 30 gennaio dal segretario di Stato per la Finlandia, Gerhard, a proposito delle dichiarazioni fatte dalla Dieta finlandese circa la richiesta dell'Imperatore per il contributo del tesoro di Finlandia alle spese della guerra per il 1906-1907, ha scritto di pugno proprio la decisione seguente:

« In presenza delle dichiarazioni della Dieta di Finlandia a proposito della mia richiesta, faccio notare alla Dieta che il diritto di disporre dei fondi dello Stato dipende assolutamente dalla mia volontà sovrana. Ed è per questo che considero l'opinione della Dieta in disaccordo con le leggi esistenti.

« Ordino di pagare, a titolo di sussidio, 20 milioni di marchi al tesoro dell'Impero, di cui marchi 16,400,000 dovranno essere prelevati sul fondo di milizia e 3,600,000 sul fondo temporaneo votato dalla Dieta ».

Circa il rapporto di Gerhard all'Imperatore sulle dichiarazioni della Dieta in risposta alla richiesta del Sovrano di votare i fondi necessari ai bisogni dell'anno corrente, per i quali le entrate ordinarie dello Stato non sono sufficienti, l'Imperatore ha risposto con la decisione seguente scritta di suo pugno:

« Ordino che si riscuotano le imposte temporanee votate dalla Dieta e che le riscossioni siano destinate come per il passato, senza che queste somme si confondano con le entrate dello Stato, col fondo della milizia e con altri fondi dello Stato. Ricordo una volta ancora alla Dieta che il diritto di disporre di questi fondi appartiene a me esclusivamente ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Connaugth, sbarcati iermattina a Napoli dalla corazzata *Aboukir*, sono giunti iersera alle 20.25 a Roma.

Alla stazione erano ad attendere gli Augusti ospiti le LL. MM. il Re e la Regina, con le Case militare e civili, S. E. l'ambasciatore d'Inghilterra e lady Egerton col personale dell'Ambasciata, S. E. il ministro degli esteri, Tittoni, ed altre autorità.

L'incontro fra i Sovrani e i duchi di Connaught fu cordialissimo.

Gli onori militari erano resi da una compagnia della legione allievi carabinieri con musica e bandiera.

La folla presso la stazione salutò rispettosamente i Sovrani e gli Augusti ospiti, che si sono recati all'ambasciata inglese, ove alloggiano.

Nella diplomazia. — L'ambasciatore d'Italia, presso S. M. il Re d'Inghilterra, m.se di San Giuliano, è partito ieri in congedo da Londra per Roma.

L'inchiesta per l'esercito. — La prima delle Sottocommissioni della Commissione d'inchiesta per l'esercito funzionante a Genova, visitò, ieri, l'ospedale militare e la officina di costruzioni. Qui essa ricevette anche le Commissioni degli impiegati e degli operai. Nel pomeriggio interrogò i tenenti Bonaventura e Bastorino, i capitani Radaelli e Bucalo del primo bersaglieri del presidio di San Remo, i tenenti Mijno, Caroso del 75° fanteria ed il tenente Ferri del 76° fanteria del presidio di Genova.

*** La sesta Sottocommissione, a Catania, ha interrogato il comandante del presidio di Catania, maggior generale Di Majo, il colonnello Distefano dell'84° fanteria, il capitano Carpinteri della sezione del Genio militare, il capitano Armellini, aiutante di campo della brigata Venezia, i maggiori Nassi e Coccimiglia, i capitani Locascio e Talamo, i tenenti Ferrito e Napoli, il maresciallo Di Stefano, tutti appartenenti all'84° fanteria, il capitano medico Militello, direttore dell'infermeria del presidio ed il tenente Mascardi del 90° fanteria.

Consiglio provinciale. — Ieri nel pomeriggio il Consiglio provinciale di Roma tenne seduta sotto la presidenza del comm. Ludovisi. Dopo le consuete formalità venne incominciata la discussione della proposta: « Contributo forestale » che venne approvata. Essa porta l'aumento di L. 15 mensili al personale, al quale si accorda, inoltre, il premio annuo di L. 30. Vennero quindi, dopo breve discussione, approvate parecchie altre proposte d'ordine secondario amministrativo.

Onoranze a Carducci. — Il conte Tornielli, ambasciatore d'Italia a Parigi, ha ricevuto il Comitato francese per un monumento a Giosuè Carducci. Il presidente Porri presentò il vice presidente Bastianello, il segretario Castellan, il tesoriere Chaplin e comunicò le adesioni di molto notabilità politiche e letterarie delle due nazioni, pregando il conte Tornielli di accettare la presidenza d'onore insieme a Loubet e Claretie.

Il conte Tornielli accettò, assicurando tutto il suo concorso.

All'Associazione artistica internazionale. — Sabato, alle ore 18, Romolo Artioli terrà, all'Associazione artistica internazionale, una conferenza su « Jacopo Barozzi da Vignola » illustrata da oltre 70 proiezioni luminose.

Movimento commerciale. — Il 3 corrente, furono caricati a Genova 1203 carri, di cui 476 di carbone pel commercio e 110 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 362, di cui 59 di carbone per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 328, di cui 216 di carbone pel commercio e 27 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 21.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 4. — I giornali hanno da Halifax: Un radiotelegramma da bordo del postale inglese *Cymric*, annuncia che un incendio scoppiò a bordo del vapore inglese *Saint Cuthbert*, il quale fu abbandonato iersera al largo della costa della Nuova Scozia.

Il *Cymric* lo soccorse per nove ore. Le sue scialuppe salvarono 37 persone dell'equipaggio, compreso il capitano. Parecchi riportarono gravi ustioni.

Una scialuppa contenente quindici uomini dell'equipaggio, che abbandonò la nave domenica scorsa, si capovolse. Tutti annegarono.

VIENNA, 4. — Nella seduta della Commissione degli affari esteri alla Delegazione austriaca, il vice presidente della Commissione, Dzieduszicki, ha espresso la massima indignazione pel delitto abominevole commesso a Lisbona ed ha invitato il ministro degli affari esteri ad esprimere al ministro portoghese a Vienna vivissime condoglianze. Il barone di Aehrenthal ha dichiarato che si farà interprete verso il Re e la Famiglia Reale di questi sentimenti d'orrore e di condoglianza.

La Commissione ha poscia continuato la discussione del bilancio degli affari esteri.

AIN SEFRA, 4. — La notizia del disastro della compagnia del 1° battaglione della legione straniera è confermata. Sono rimaste vittime due sergenti, due caporali ed una trentina di uomini.

MADRID, 4. — L'*Imparcial* dichiara che, contrariamente a quanto è stato finora detto, tutti i regicidi di Lisbona sono portoghesi.

PARIGI, 4. — Il governatore dell'Algeria, Jonnart, telegrafa che la compagnia della legione straniera sorpresa dalla tempesta comprendeva 2 ufficiali e 155 uomini. Gli ufficiali, l'aiutante, il sergente maggiore e 85 uomini sono giunti a Fort Hassa; 52 si sono rifugiati in un *duar* vicino. Vi sono 28 morti, tra cui 2 sergenti.

LISBONA, 4. — Il Ministero è stato definitivamente così costituito:

Presidenza del Consiglio e interni, Ferreira Amaral; giustizia, Ettore Henriquez; marina, Augusto Castilho; esteri, Venceslao Sima; guerra, Sebastiano Telles; finanze, Espregueira; lavori pubblici, Calvet-Magalhaes.

I ministri si riuniranno oggi a palazzo reale.

Il presidente del Consiglio ed i ministri dei lavori pubblici e della marina appartengono al partito indipendente; i ministri della giustizia e degli affari esteri al partito rigeneratore e quelli della guerra e delle finanze al partito progressista. I ministri dei lavori e della marina assumono il potere per la prima volta.

Il Gabinetto conta sull'appoggio di tutti i partiti monarchici.

BRUXELLES, 4. — *Camera dei rappresentanti.* — Si discute il bilancio degli affari esteri.

Si approva con 71 voti contro 33 il credito per la Legazione del Belgio presso il Vaticano.

BUCAREST, 4. — La Corte ha preso il lutto per sei settimane da ieri per la morte del Re e del Principe ereditario del Portogallo.

VIENNA, 4. — *Commissione degli affari esteri della Delegazione austriaca.* — Fajdutti accoglie con soddisfazione le dichiarazioni del ministro Aehrenthal.

Questi, rispondendo ad una interrogazione del conte Latour, dichiara che studierà se, invece di ricostruire il palazzetto Venezia a Roma, non si possa adattare in modo pratico il palazzo Venezia.

Si approva quindi il bilancio degli esteri.

BUDAPEST, 4. — *Camera dei deputati.* — Bapta, dissidente, presenta un'interpellanza, chiedendone l'urgenza, circa il discorso pronunciato dal ministro Aehrenthal il 31 gennaio dinnanzi alla Delegazione, perchè, parlando del compromesso austro-ungarico, il ministro disse che esso è il raggruppamento delle comunità dell'Impero verso l'unità dell'Impero stesso.

Si deve protestare energicamente contro tali aspirazioni che falserebbero lo spirito o le intenzioni del compromesso del 1867.

Non già il ministro degli esteri, aggiunge Bapta, ma noi siamo gli arbitri dei commerci e delle relazioni economiche con l'estero.

Il ministro concentra quanto potrebbe far fallire la nostre tendenze verso l'autonomia economica.

L'interpellante vuol sapere in qual modo il Governo ungherese eviterà che Aehrenthal attui i suoi propositi o le sue aspirazioni o faccia fallire i preparativi per l'autonomia economica desiderata dalla maggioranza della nazione ungherese.

Il presidente dichiara che trasmetterà l'interpellanza al presidente del Consiglio.

Il presidente richiama all'ordine vari deputati per frasi offensive verso il ministro Aehrenthal.

LISBONA, 4. — La imbalsamazione delle salme del Re Carlos e del principe ereditario del Portogallo è terminata stamane.

Il cadavere del Re non potendo essere contenuto nella bara preparata, è stato deposto in una bara provvisoria.

L'esposizione delle salme al pubblico comincerà domani e durerà sino al giorno prima dei funerali.

L'AJA, 4. — *Camera dei deputati.* — Il presidente stimmatizza il delitto commesso a Lisbona contro la famiglia Reale della nazione amica ed esprime la viva parte che il popolo olandese prende al lutto del Portogallo e l'indignazione profonda provata dall'Olanda.

Il presidente prega il ministro degli affari esteri di comunicare l'espressione di questo sentimento al Governo portoghese.

Il ministro degli affari esteri si associa alle dichiarazioni del presidente della Camera.

PARIGI, 4. — *Senato.* — Il ministro degli esteri, Pichon, dice che la Camera si è associata ieri al sentimento di dolore manifestato dal Governo per l'assassinio del Re e del principe ereditario del Portogallo. Non dubita che il Senato riproverà parimente l'assassinio esecrato dal mondo intero. Il Governo è certo di aver interpretato, esprimendo le condoglianze, i sentimenti del Parlamento intero.

Il presidente, Dubost, esprime nello stesso senso il suo orrore per il delitto. (Doppia salva di applausi).

È dichiarata chiusa la discussione generale sul progetto per la riduzione dei periodi di servizio per i riservisti e i territoriali.

È respinta una proposta di aggiornamento presentata dal generale Mercier.

Si passa quindi alla discussione degli articoli.

Il ministro Picquart, opponendosi alla tesi sostenuta da Freycinet, ritiene sufficienti 23 giorni per il primo periodo d'istruzione dei riservisti.

Anche Clémenceau si dichiara dolente di non trovarsi d'accordo con Freycinet su tale questione e constata che i radicali mutamenti apportati nella organizzazione dell'esercito attivo non influiscono ancora sulle condizioni regolanti la riserva territoriale. La riduzione proposta è un dovere di umanità verso gli individui e un dovere di previdenza verso la nazione, perchè la forza difensiva di un paese sta anche nella produttività economica. Il Governo vuole orientare la politica verso un accordo fra il Parlamento ed il paese. (Approvazioni).

Freycinet replica insistendo sulla necessità di conservare i 28 giorni di durata del primo periodo d'istruzione.

L'emendamento Hilliard per mantenere i 28 giorni è respinto con 153 voti contro 125.

PIETROBURGO, 4. — *Duma.* — Il presidente propone di inviare condoglianze al Governo portoghese per il regicidio di Lisbona per il tramite del ministro portoghese a Pietroburgo. La proposta del presidente è approvata ad unanimità.

Il ministro degli esteri a nome del Governo si associa pienamente alla deliberazione della Duma di esprimere le condoglianze della Russia alla nazione portoghese amica.

I deputati durante i discorsi del presidente e del ministro manifestano ripetutamente le loro approvazioni e rimangono in piedi. I deputati socialisti democratici e quelli appartenenti al partito del lavoro durante le manifestazioni abbandonano la aula, rientrandovi solo dopo il discorso del ministro.

LONDRA, 4. — *Camera dei Comuni.* — Il primo ministro sir H. Campbell Bannermann assiste alla seduta.

Il ministro propone di presentare al Re un indirizzo per manifestare la indignazione della Camera per l'assassinio del suo alleato ed amico Re del Portogallo e del duca di Braganza, colla preghiera di trasmettere al Re Manuel i sentimenti di profondo dolore provocati dal delitto e le condoglianze della Camera per la famiglia Reale e per il popolo portoghese.

Campbell Bannermann ricorda che forti legami di amicizia uniscono Portogallo ed Inghilterra. Re Carlos era amico intimo del Re d'Inghilterra. La Regina Amelia passò i primi anni della sua giovinezza in Inghilterra. Per tutto ciò la notizia del delitto ha provocato in Inghilterra un sentimento di dolore più profondo forse che in nessun altro paese.

Il primo ministro fa poscia allusione al gran coraggio dimostrato dalla Regina Amelia.

Acker Douglas, a nome della opposizione, appoggia la proposta che è approvata ad unanimità.

Si riprende poi la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Rispondendo ad analoga interrogazione il ministro degli esteri, sir E. Grey, dichiara che il Governo britannico ha suggerito alle grandi potenze che il compito di ristabilire l'ordine in Macedonia dovrebbe essere affidato all'esercito mobile o alla gendarmeria, posti sotto il comando di un ufficiale investito di poteri esecutivi.

I fondi necessari a questo scopo si otterrebbero colla riduzione delle truppe turche.

LISBONA, 4. — Il ministro della guerra dichiara infondata la voce corsa circa un movimento rivoluzionario ad Oporto e circa disordini di qualsiasi genere.

Non vi è alcuna agitazione fra i militari nè fra i borghesi.

VIENNA, 4. — Si assicura che l'imperatore Francesco Giuseppe si farebbe rappresentare ai funerali di Re Carlo a Lisbona da una missione speciale.

LONDRA, 4. — *Camera dei lordi.* — Lord Ripon propone l'invio di condoglianze alla Corte portoghese in forma identica a quella approvata alla Camera dei comuni. Svolge una proposta manifestando analoghi sentimenti.

Lord Landsdowne si associa a nome dell'opposizione.

Le condoglianze sono approvate ad unanimità.

Si fa poi una discussione accademica circa la questione asiatica al Transvaal. Tutti gli oratori si dicono lieti della soluzione intervenuta.

L'opposizione felicita il Governo e spera che saprà trarre profitto da tale lezione.

BRUXELLES, 4. — *Camera dei rappresentanti.* — Il presidente pronuncia parole di riprovazione pel regicidio di Lisbona ed invita il Governo ad inviare alla Regina Amelia e al Re Manuel le condoglianze della Camera. (Approvazioni). Tutti i deputati ascoltano in piedi le parole del presidente tranne Demblon ed Hubin, socialisti.

Il ministro degli esteri si associa a nome del Governo ed annunzia che ha già inviato le condoglianze al Re di Portogallo.

Van der Velde, socialista, dichiara di sentire pietà degli uccisi, ma di dover constatare che non furono le sole vittime dello stato di guerra esistente fra la nazione e il Governo portoghese. Inchinandosi ai morti, i socialisti inviano ai vivi l'augurio di una prossima liberazione. (Applausi sui banchi dei socialisti).

AIN SEFRA, 5. — La ventesima compagnia della legione straniera, che fu sorpresa da una terribile tormenta di neve durante la notte, mentre si recava da Berguent a Fort Hassa, subì gravissime perdite.

Finora sono stati ritrovati ventotto cadaveri e cioè quelli di due sergenti, di tre caporali e di ventitre soldati.

Mancano ancora parecchi soldati.

Il generale Vigy è partito per Fort Hassa con medici ed infermieri.

ATENE, 5. — In seguito alla discussione alla Camera dei deputati sulle misure relative all'imposta sull'esportazione dell'uva secca, il ministro delle finanze, Simopulos, malgrado il voto di fiducia, ha presentato le sue dimissioni.

Si assicura che il ministro dell'interno, Calogheropulos, assumerà l'*interim* delle finanze.

LISBONA, 5. — Il musicante dell'orchestra del teatro San Carlo, arrestato con altri due individui quale complice dell'assassinio del Re e del principe ereditario, non è un italiano come fu affermato, ma uno spagnuolo.

Sembra però che non esista alcuna prova contro di lui.

PIETROBURGO, 5. — In seguito all'assassinio del Re e del Principe ereditario del Portogallo, la Corte imperiale ha preso il lutto per 24 giorni.

LONDRA, 5. — *Camera dei comuni (Continuazione)*. — Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Si respinge con 414 voti contro 115 l'emendamento Long relativo alla concessione dell'Home rule all'Irlanda.

MADRID, 5. — Il Senato ha approvato il progetto di legge che regolarizza e sottopone al controllo del Governo le Compagnie di assicurazione.

MADRID, 5. — La *Correspondencia de Espana* afferma che Franco arriverà oggi a Madrid.

LISBONA, 5. — La salma del Re Carlos è stata deposta sul letto ove era stata collocata prima dell'imbalsamazione.

Il viso del Principe ereditario è sfigurato per l'infiammazione della ferita mascellare.

Il nuovo patriarca di Lisbona ha celebrato una messa nella galleria del palazzo reale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 4 febbraio 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	748 55.
Umidità relativa a mezzodì	52.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 9 3.
	minimo 3.0.
Pioggia in 24 ore	mm. 4.3.

4 febbraio 1908.

In Europa: pressione massima ancora di 778 al nord-ovest della Spagna, minima di 745 sul mar Nero.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso nel mezzogiorno e Sicilia, poco variato altrove; temperatura generalmente diminuita sulle Marche, Abruzzo e province meridionali; nevicate sul medio versante Adriatico.

Barometro: minimo a 753 sul basso Tirreno, massimo a 759 in Val Padana.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo vario; temperatura in diminuzione; mare qua e là mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 febbraio 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	9 5	4 6
Genova	1/2 coperto	calmo	7 4	2 2
Spezia	1/4 coperto	legg. mosso	9 2	0 8
Cuneo	3/4 coperto	—	4 4	— 3 5
Torino	1/4 coperto	—	4 4	— 3 4
Alessandria	sereno	—	10 2	— 2 7
Novara	3/4 coperto	—	6 9	— 2 9
Domodossola	sereno	—	8 0	— 7 4
Pavia	sereno	—	7 5	— 3 5
Milano	1/4 coperto	—	6 4	— 1 9
Como	sereno	—	7 1	— 3 7
Sondrio	sereno	—	3 0	— 4 0
Bergamo	1/4 coperto	—	4 8	— 2 5
Brescia	1/4 coperto	—	6 9	— 2 3
Cremona	1/2 coperto	—	4 2	— 1 2
Mantova	1/2 coperto	—	4 2	— 1 2
Verona	1/4 coperto	—	5 8	— 1 7
Belluno	3/4 coperto	—	4 1	— 4 6
Udine	3/4 coperto	—	5 3	— 0 6
Treviso	coperto	—	5 2	— 0 5
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	5 0	0 2
Padova	coperto	—	5 5	— 0 2
Rovigo	3/4 coperto	—	2 5	— 1 8
Piacenza	1/4 coperto	—	4 7	— 3 1
Parma	coperto	—	3 0	— 3 7
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	3 2	— 1 0
Modena	coperto	—	4 1	— 0 7
Ferrara	3/4 coperto	—	4 1	— 0 4
Bologna	1/2 coperto	—	3 3	— 0 1
Ravenna	coperto	—	5 0	0 0
Forlì	coperto	—	4 4	0 2
Pesaro	coperto	grosso	5 9	1 0
Ancona	piovoso	agitato	7 0	— 1 8
Urbino	coperto	—	— 0 7	— 2 6
Macerata	coperto	—	2 8	— 1 4
Ascoli Piceno	nevoso	—	4 0	1 8
Perugia	coperto	—	2 2	— 1 4
Camerino	nevoso	—	0 0	— 3 5
Lucca	1/2 coperto	—	8 4	0 0
Pisa	1/4 coperto	—	9 1	2 0
Livorno	3/4 coperto	legg. mosso	7 0	0 0
Firenze	sereno	—	5 6	1 6
Arezzo	1/2 coperto	—	4 0	0 0
Siena	sereno	—	1 8	— 1 3
Grosseto	sereno	—	10 0	— 1 0
Roma	3/4 coperto	—	5 6	3 0
Teramo	nevoso	—	3 0	0 6
Chieti	nevoso	—	5 0	— 0 8
Aquila	coperto	—	1 7	— 1 7
Agnone	coperto	—	1 6	— 3 0
Foggia	coperto	—	7 0	3 8
Bari	coperto	legg. mosso	8 0	2 0
Lecce	coperto	—	13 3	4 0
Caserta	3/4 coperto	—	9 6	3 4
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	9 2	3 0
Benevento	—	—	—	—
Avellino	coperto	—	2 6	0 5
Caggiano	coperto	—	3 9	— 1 5
Potenza	nevoso	—	3 0	— 1 0
Cosenza	coperto	—	11 6	4 6
Tiriolo	1/2 coperto	—	8 5	1 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	14 0	5 0
Trapani	coperto	legg. mosso	12 0	6 7
Palermo	piovoso	molto agitato	11 0	3 8
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	11 0	6 0
Caltanissetta	sereno	—	8 0	0 0
Messina	1/4 coperto	calmo	14 2	4 6
Catania	1/4 coperto	mosso	12 7	4 0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	14 0	6 3
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	10 5	2 5
Sassari	—	—	—	—

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*